IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 138 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 20 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Voti segreti.

Ringraziamo gli Dei e portiamo un po' di fiori freschi al Foro Romano. Con l'avvento al potere di questo ministero democratico la moralità elettorale in Italia è finalmente instaurata, e se l'on. Rosano riescirà a rientrare nella Camera, per coadiuvare, collaborare e consigliare l'on. Giolitti, si può esser sicuri che d'ora innanzi ogni traccia di pressioni, brogli, pastette ecc. scomparirà dai nostri costumi politici.

I giornali ministeriali frattanto si stanno concertando per aprire una pubblica sottoscrizione, sotto l'alto patrocinio del ministero degli interni, per erigere un arco trionfale che ricordi ai posteri il voto per l'elezione di Aversa e l'abolizione perpetua del voto segreto nelle assemblee deliberanti, della quale ha preso, dicono, l'iniziativa la estrema sinistra.

Forse i posteri rideranno nel leggere tutte le castronerie dette e stampate dai moderni Catoni, presi ad un tratto dal più vivo prudore per la moralità elettorale; tanto più, se scorrendo le cronache nostre apprenderanno le minaccie, le intimidazioni, i soprusi elettorali adottati dagli attuali legislatori democratici, che maneggiano le plebi con metodi tutti moralissimi che trovano poi la loro sintesi nella forma più violenta della prepotenza, che si chiama l'ostruzionismo.

Ma lasciamo da banda, insieme all'elezione d'Aversa, tutta questa retorica banale e fermiamoci a quella *sudiceria*, come l'ha chiamata l'organo allegro di palazzo Braschi, delle votazioni segrete.

E anzitutto, una domanda: c'è o non c'è nel regolamento della Camera una disposizione, per la quale è consentito a venti deputati di chiedere la votazione a voto segreto?

Non v'ha dubbio. E chi ve l'ha messa? Tutti sanno che l'attuale regolamento fu rimpasticciato dall'on. Villa col concorso di una Commissione, composta in maggioranza dei caporioni dell'attuale falange ministeriale e della sinistra estrema. Ora perchè invece di stralciarla dall'antico regolamento, per riprodurla nel nuovo, non l'anno soppressa?

La ragione è molto semplice. Perchè ritennero fosse utile pei casi, nei quali ad essi torna comodo di ricorrervi. Sempre così, questi bravi democratici. Quando ritengono che uno strumento o una libertà possa servire ai loro fini contro gli avversari, lo reclamano: quando s'accorgono che può servire anche agli avversari, allora diventa una sudiceria, che demoralizza il popolo, che fa perdere il prestigio alle istituzioni, ecc. ecc.: e non vi si deve ricorrere.

Non si potrebbe essere più ciarlatani di così. Essi fanno il regolamento che vogliono, se lo approvano, stabiliscono il diritto di poter chiedere il voto segreto e poi se gli avversari invocano l'esercizio di questo diritto, urlano come i ciucci, e i giornali ministeriali che vi tengono bordone, lo chiamano una sudiceria.

Nella seduta del 10 giugno 1892 — gabinetto Giolitti — si discuteva l'esercizio provvisorio. La Giunta proponeva un mese: il Ministero ne chiedeva sei.

Se c'era, come ognun vede, una votazione, in cui le parti politiche dovevano apertamente schierarsi, pro' e contro il Ministero, era precisamente quella, che implicava la massima questione di fiducia.

Ebbene, fu chiesta, contro l'appello nominale, la votazione a scrutinio segreto da 25 o 30 deputati, tra i quali figurano i nomi degli on. Prinetti, Indelli, Squitti, De Martino, Leali, tutti amici del Ministero attuale.

Vi fu chi s'oppose, dimostrando che non trattandosi di questione di persone, ma di vera ed aperta questione politica non fosse il caso della votazione segreta. E volete sapere chi sorse a difendere la domanda della votazione segreta?

Imbriani; il quale invocò il motto di Cicerone: *tabella* (ossia scheda segreta) *vindex libertatis!*

E la votazione fu segreta e vi presero parte nientemeno che 451 deputati. Tanto per la storia.

L'on. Marcora nell'illustrare la sua relazione, pur ammettendo (bontà sua), il diritto di chiedere la votazione segreta, disse che bisogna però usarne con grande parsimonia e mai in questioni che toccano l'onore e la dignità dell'assemblea.

Nessuno ha mai detto si debba abusarne, ma la votazione segreta è adottata in tutti i Parlamenti precisamente nei casi di carattere delicato, che implicano questioni di persone. E si capisce. Siccome non sempre, in siffatti casi i membri di un'assemblea, possono sottrarsi ad influenze di governo, o delle persone interessate od a speciali riguardi che pongono talora nell'imbarazzo, e non si tratta d'altronde di vera questione politica, tantochè per consuetudine i membri del Governo partecipano al voto, così nella votazione a scrutinio segreto, essi trovano modo di poter dare più liberamente il voto, secondo coscienza, all'infuori di estranee pressioni.

E tanto è vero questo, che nella nostra legge provinciale e comunale, quando si tratta di questioni di persone è prescritto che la discussione, e non soltanto la deliberazione, avvenga a porte chiuse.

Dopo ciò, certi organi del Governo, atteggiandosi a Marci Porci Catoni, possono ben chiamare sudicerie le votazioni a scrutinio segreto e i radicali chiedere la soppressione della *tabella vindex libertatis*, mettendo all'indice quel forcaiuolo di Marco Tullio Cicerone.

Politica e Diplomazia

Parigi, 18, ore 18.30. — Il *Temps* crede che le potenze non esiteranno ad assumere un'azione diretta in Macedonia per farvi seguire le disposizioni del Trattato di Berlino. Dice che la Francia, l'Italia e la Russia starebbero già esaminando la questione.

» — Il *Journal des Débats* dice che la presenza di incrociatori francesi a Tangeri non indica che la Francia intenda aprire ancora la questione del Marocco.

Vienna, 19, ore 14. — Si ha da Belgrado che la regina Draga rinnovò il tentativo di suicidarsi. Salvata dal medico di Corte, andò a gettarsi alle ginocchia del Re, implorandone il perdono, che le venne facilmente concesso.

Il re Alessandro è disposto ad usare la forza per reprimere subito i tentativi di sommossa già avvertiti qua e là, volendo impedire che avvenimenti di famiglia diano origine ad un avvenimento di stato.

(S) **Abbazia**, 19. — Il re Giorgio è partito stamane a bordo dell'incrociatore *Psara*.

(S) **Belgrado**, 19. — Un *ukase* reale grazia Ranko Tajsits, condannato alla pena di morte in seguito al processo di alto tradimento.

Londra, 19, ore 11,20. — Si preparano festose accoglienze a sir Alfred Milner, che giungerà tra qualche giorno. Moltissimi deputati lo riceveranno alla stazione.

Il Re ed i Ministri gli daranno un banchetto. Il governo organizzò le feste onde smentire le voci di un preteso dissidio tra il governo e Alfred Milner.

Parigi, 19, ore 12,30. — Si ignora ancora se Revoil, Ministro francese al Marocco, accetterà l'offerta fattagli da Delcassé di succedere a Jonnart ad Algeri.

Trovandosi Delcassé a Biarritz, non si avranno notizie sicure prima di domani.

Parigi, 19, ore 18. — Il *Journal des Débats* dice che la recente discussione alla Camera belga dimostra che l'esistenza di una Legazione presso il Vaticano non ha alcuna relazione colla questione del potere temporale del Papa.

Parigi, 19, ore 18. — Le Società carbonifere degli Stati Uniti stabiliscono a Marsiglia i loro depositi.

Un discorso di Guglielmo II.

(S) **Metz**, 18. — In occasione del genetliaco dello Czar, l'imperatore Guglielmo passò oggi una grande rivista alle truppe. Vi assistevano l'Ambasciatore ed il personale dell'Ambasciata russa.

Ebbe luogo poscia un pranzo alla grande mensa degli ufficiali.

L'Imperatore pronunziò un discorso dicendo essere antica e cara tradizione che l'esercito prussiano prenda parte ai giorni di festa dei monarchi russi. Ricordò che appena un anno fa, col consenso di tutte le potenze, il maresciallo conte di Waldersee venne incaricato del comando supremo delle forze internazionali nel Pe-Ci-Li, soggiunse: Se ora v'è speranza che il grosso delle truppe alleate rimpatri, lo si deve in gran parte alla fiducia che lo Czar ha avuto del maresciallo conte di Waldersee.

L'Imperatore concluse augurando che la fratellanza delle armi, suggellata in Cina fra tutte le nazioni civili, rechi profitto alla grande opera della pace. Terminò con evviva all'Imperatore Nicolò.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

In Cina.

Pechino, 19. — Il Ministro francese Pichon è partito, salutato alla stazione dal Corpo diplomatico, dal maresciallo conte di Waldersee, dai generali, dagli ufficiali esteri, dal Principe Tching e da Li-Hung-Chang.

Le comunicazioni sono state assicurate fra Pechino e Shanghai.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 19 (ore 11,25). — Il conte Bülow si è recato a Metz per conferire coll'imperatore Guglielmo circa il rimpatrio dalla Cina delle truppe tedesche e che incomincierà forse alla fine del mese corrente od al più tardi al principio di giugno.

L'indennità di guerra della Cina

L'*Economiste Français* esamina minutamente la questione della indennità di guerra da pagarsi alle Potenze dalla Cina, ed esamina le varie soluzioni, fermandosi a quella proposta dalla Russia e dalla Francia, sulla quale si sta ora discutendo, di un prestito cinese garantito collettivamente dalle Potenze.

Prendendo a base dell'indennità la cifra di 450 milioni di *taels*, l'*Economiste* osserva che il *tael*, corrispondendo a L. 3.60, la somma domandata alla Cina è di un miliardo e 600 milioni di franchi; somma assai forte per un paese, il cui bilancio non arriva a 360 milioni di franchi.

Come faranno le Potenze per farsi pagare?

I proventi delle dogane sono quasi interamente assorbiti dal debito esistente; per contrarre un nuovo prestito occorre evidentemente la garanzia delle Potenze, le quali debbono garantirsi, alla loro volta, sulle risorse della Cina. Ora di quali risorse dispone quel paese?

Non si sa con precisione, poichè l'Amministrazione cinese non si è mai curata di fare un bilancio rigoroso — ma da quello che si può dedurre dai documenti ufficiali, risulta che le risorse ordinarie dell'Impero Celeste, fra imposte fondiarie, gabelle, *likins* (ossia dogane interne), ecc., raggiungono un totale annuo di 100 milioni di *taels*, vale a dire circa 360 milioni di franchi.

Questa cifra corrisponde appena ad un franco per abitante. Ma bisogna notare che i redditi dello Stato non rappresentano che una parte di quanto pagano i contribuenti, la cui parte più forte, il doppio ed anche il triplo, si perde per vie traverse e non arriva all'erario imperiale.

Bisogna dunque trovar modo innanzi tutto a che l'ammontare delle imposte non si perda per la strada, dacchè il servizio del nuovo prestito richiede una ventina di milioni di *taels* all'anno.

Se le risorse della Cina potessero essere tutte facilmente controllate dalle Potenze, queste potrebbero prendervi ipoteca sopra e non curarsi d'altro; ma non è così tranne per le dogane marittime, già impegnate pel servizio dei debiti anteriori, mentre le esazioni di quasi tutti gli altri cespiti, specialmente interni, sono quasi assolutamente incontrollabili.

La conclusione è che, a meno di gettarsi nell'ignoto, e di far intervenire degli agenti europei nei minimi dettagli della percezione delle imposte; in una parola, a meno di volere immischiarsi in tutto ciò che non ci riguarda, che non conosciamo affatto e di mettersi a repentaglio di sollevazioni e torbidi e rivolte dappertutto, non vi è che un solo partito da prendere:

elevare del 10 per cento la tariffa doganale, includendovi gli articoli oggi esenti, e assumere l'amministrazione diretta delle dogane indigene.

In questo modo si otterrà facilmente una ventina di milioni di *taels*, ed ove non si riuscisse ad ottenere tanto, si dovrà ridurre proporzionalmente la indennità, scalandone i pagamenti fino al 1907 o al 1910.

Da qui ad allora, le risorse della Cina ed in ispecie i proventi doganali saranno aumentati di molto, perchè il commercio crescerà rapidamente, a giudicarne da quanto è avvenuto negli ultimi anni 1899-1900, tanto più che saranno in esercizio nuove linee ferroviarie, i cui proventi potranno gradatamente sostituire le dogane, nel servizio del prestito.

Le tasse di successione

Alla costituzione del Regno d'Italia nel 1861, la legislazione in materia ereditaria era varia nei diversi Stati, onde l'Italia era divisa.

Tutte le successioni indistintamente erano esenti da tassa di qualsiasi forma nel Regno delle Due Sicilie; erano parzialmente esenti nello Stato Pontificio, e nei ducati di Parma e di Modena, erano soggette ad una tassa, che variava da un minimo di L. 1 ad un massimo di L. 8 per cento negli Stati Sardi, nel Lombardo Veneto e nel Granducato di Toscana, a seconda sia dell'entità della successione e sia dal grado di parentela.

Con legge del 1862 furono unificate ed estese a tutto il Regno le tasse di successione, con una aliquota, che da un minimo di L. 0,65 per cento nelle successioni tra ascendenti e discendenti aumentava ad un massimo di L. 11,00 nelle successioni tra estranei.

Il reddito che fu di L. 7,037,082 nel 1862 salì via via fino a 12 milioni circa; risultato assai meschino, che indusse il legislatore nel 1866 ad un primo inasprimento della tassa, al quale seguirono nuovi inasprimenti nel 1868, nel 1870, nel 1888, nel 1894 e finalmente nel 1896.

L'imposta, che aveva gettato L. 12,867,416 nel 1868, per effetto di codesti inasprimenti, aumentò progressivamente fino a 36 milioni, cifra nella quale si adagiò nell'ultimo quinquennio.

E' rimarchevole — osserva l'on. De Bernardis nella sua relazione allegata alla relazione dell'on. Boselli sui provvedimenti economici del Governo — che gli ultimi inasprimenti ebbero una portata finanziaria molto modesta — mentre nel primo ventennio da 10 milioni i proventi accrebbero fino a 30; nel decennio successivo, malgrado l'inacerbimento delle tariffe, si ebbe un incremento di soli sei milioni o poco di più. Nel che sta la prova essere raggiunta già, od essere di molto vicino a raggiungere la capacità finanziaria della tassa.

Una causa della scarsa produttività di codesta tassa, non proporzionata allo sviluppo della ricchezza nazionale, l'on. De Bernardis scorge, e non a torto, nel fatto che la legge pesa eccessivamente sulla proprietà immobiliare, le condizioni della quale sono notoriamente depresse, e favorisce quella mobiliare.

Uno specchio allegato alla relazione fornisce a conferma di codesta disparità di trattamento, alcune cifre, che ci piace di riportare.

Nel decennio 1888-98 furono accertati, agli effetti della legge di successione, i seguenti valori:

Esercizi	Beni immobiliari	Beni mobili
1888-89	706,236,176	331,321,449
1889-90	709,066,090	362,532,649
1890-91	739,633,792	358,528,476
1891-92	741,910,293	352,416,259
1892-93	750,921,299	347,974,241
1893-94	764,172,207	381,744,336
1894-95	708,536,547	356,510,835
1895-96	663,658,367	332,152,522
1896-97	672,440,786	336,153,299
1897-98	649,204,602	333,331,609
Totale	7,106,380,160	3,492,663,517

Vale a dire che la proprietà mobiliare sta a quella immobiliare nella ragione di 33 a 67 per ogni 100 lire soggette alla tassa di successione.

L'on. De Bernardis ricorda acconciamente che, secondo i diligenti studi del senatore Bodio, si può ritenere che la ricchezza privata in Italia ammontasse nel 1900 a 59 miliardi circa, dei quali 38 appena imputabili alla proprietà urbana e rurale; di guisa che se questo medesimo rapporto si fosse mantenuto nel gettito delle successioni, la proprietà mobiliare avrebbe dovuto contribuire nella misura del 36 per cento circa al provento fiscale delle successioni.

Onde, se un provvedimento urge, non è quello di inasprire maggiormente la tassa, ma bensì quello di fare che la proprietà mobiliare non sfugga nei suoi trapassi alla legge, che questi trapassi ha colpiti.

×

E' anche assai interessante l'analisi che l'on. De Bernardis ha fatto delle legislazioni estere in materia di successione. La conclusione, alla quale venne, si è che tra gli Stati di Europa l'Italia occupa già il posto più alto nella imposizione della tassa di successione.

Gli Stati più civili hanno esentato da ogni tassa le successioni in linea retta e colpiscono assai limitatamente quelle tra coniugi e germani; da noi tutte le successioni sono tassate ed in misura superiore a quelle di quegli Stati.

Si è molto parlato della recente legge francese, che a molti è parsa eccessiva. Ebbene la proposta dell'on. Wollemborg, in fatto di successioni per linea retta, va anche più oltre. Infatti partendo da un minimo di L. 1,60 eleva l'imposta sino a L. 3,50 per un patrimonio di L. 150,000 e sale a L. 5,00 per un patrimonio di L. 500,000; mentre la legge francese colpisce la successione di L. 2,50 per cento appena quando essa raggiunge il milione.

Nessuna meraviglia, adunque, che la Commissione parlamentare abbia passato agli archivii la draconiana proposta Wollemborg, che neppure i Commissari amici del Ministro si sentirono l'animo di difendere ed approvare.

I carboni e i "trusts"

Per incarico del Ministero dei LL. PP. il conte C. Sabini ha intrapreso una inchiesta economica sui carboni, ed ora ha pubblicato un primo rapporto relativo ai carboni in Germania.

La conclusione a cui giunge, esaminando nel suo insieme la questione carbonifera, per rispetto all'Italia, può riassumersi in breve.

Gli Stati Uniti, dopo di aver conquistato l'un dopo l'altro tutti i principali mercati dell'America del Sud, dell'Africa del Sud e dell'Asia, cercheranno in Europa uno sbocco per i loro carboni, e questo sarà tanto più importante per essi in quanto il consumo europeo è superiore al consumo del resto del mondo.

Nella produzione europea dei carboni avverrà ciò che accade oggi, per esempio, nella produzione dell'acciaio: l'una e l'altra saranno impotenti a sostenere la concorrenza americana.

Certo è che l'avvenimento più importante del secolo che comincia sarà lo sviluppo dei *trust* americani, che ispirati dalla speculazione mirano a fondere in una sola Società tutta la produzione di un dato articolo.

Al principio del 1899 si contavano negli Stati Uniti 352 *trust* con un capitale di oltre 30 miliardi di franchi. Oggi il loro numero è aumentato di molto ed il capitale è salito alle proporzioni fantastiche di oltre 50 miliardi.

Non vi è chi non conosca oramai il *trust* del petrolio, organizzato dal Rockefeller; il *trust* sulle carni, quelli sul tabacco, sul cotone, sullo zucchero, sul whiskey e via di seguito.

In alcuni di essi il capitale sociale supera i sei miliardi di lire.

Come si è formato il *trusts* sull'acciaio? Il signor Andrew Carnegie, il re dell'acciaio, si era messo di accordo col sig. Rockefeller, il re del petrolio, ed in questa sola combinazione avevano versato un capitale di oltre due miliardi di franchi, ossia 250 mila milioni di franchi.

La "Compagnia Carnegie", da un lato, la *Federal Steel*, l'*American Steel and Wire*, la *National tube* ed altri tre *trusts* metallurgici si sono riuniti in marzo 1901 in una sola ed unica società col capitale di 1,100,000,000 di dollari, ossia circa 6 miliardi di lire, con un sindacato di emissione col capitale di 200 milioni di dollari, ossia 1 miliardo 135 milioni di lire.

Essa ha preso il nome di *United States Steel Corporation*.

Le azioni e le obbligazioni della *Carnegie C.* e di altre sette Compagnie, sono state fuse insieme nella *United*, i cui titoli hanno completamente sostituito sul mercato finanziario i titoli della predetta Società.

Il capitale della nuova Società comprende 850 milioni di dollari in azioni, metà in azioni ordinarie: più 304 milioni di dollari in obbligazioni 5 0[0.

Queste obbligazioni servono quasi esclusivamente a disinteressare il Carnegie ed altri azionisti della *Carnegie C.*, per cui 100 dollari in azioni di quest'ultima sono cambiati con 150 dollari in azioni privilegiate, e 150 dollari in azioni ordinarie della nuova Società.

Cosa rappresenta questo *trust*?

Non altro se non la produzione dell'acciaio in America, che è giunta ad 11 milioni di tonnellate mentre la produzione di tutta l'Europa non sorpassa i 14 milioni di tonnellate.

Il mercato inglese è già invaso dall'acciaio americano, le cui importazioni da 30,000 tonnellate nel 1898 sono già salite nel 1900 a tonn. 157,000.

Il mercato tedesco, il belga ed il francese ne sono allarmati e la crisi metallurgica in Europa si aggrava.

Ora non è possibile concepire un *trust* sull'insieme dei prodotti siderurgici e metallurgici senza che esso sia appoggiato da un *trust* sui carboni.

E' quindi lecito di supporre che assisteremo quanto prima ad una formidabile coalizione di tutti gli interessi dell'industria del carbone in America, e ad una invasione di carboni americani in Europa.

L'Italia, però, ne avrà un enorme vantaggio, perchè la lotta tra la produzione europea ed americana sarà rovinosa per i paesi produttori di carboni, ma benefica per i paesi, come il nostro, che ne sono esclusivamente importatori.

Alle donne d'Italia

Ad iniziativa dell'*Unione per il bene* in Venezia si è costituito un Comitato promotore per attuare — in occasione del fausto avvenimento che sta per rallegrare Casa Savoia — un progetto, che merita il concorso di tutte le anime buone, poichè con esso si viene a curare una delle più disastrose piaghe sociali.

Auguriamo che questo appello, dettato da Antonio Fogazzaro, trovi eco nelle coscienze e sui cuori italiani.

La Casa regale che fu strumento a Dio di rimettere in piedi la nostra patria giacente, la forte Casa onde uscì tanto fulgore di spade alle battaglie d'Italia, tanto fulgore di grazia e di virtù femminile ad orgoglio ed esempio del nostro popolo, aspetta ora un dolce, nuovo lume di vita; e di questa letizia che arride al principe fra le faticose opere alteri di ogni dovere, tutta è partecipe la grande famiglia italiana.

Noi vi domandiamo, o donne che avete cuore per questa gioia gentile, di attestare il sentimento vostro con una beneficenza durevole, ispirata dalla pietà per i bambini poveri che non hanno famiglia o l'hanno indegna. Esempi stranieri e riflessioni nostre ci consigliano di proporvi la istituzione di Asili che rendano immagine anche nelle proporzioni di vere e proprie famiglie bene ordinate e ne abbiano per quanto è possibile la virtù educatrice.

Lontani dalle grandi città che sono focolari d'infezione, posti in luoghi salubri dove bene si pratichi la cultura intensiva dei campi, prossimi a scuole agrarie, i nuovi Asili sorgerebbero ad accogliere famiglie artificiali, ciascuna delle quali avrebbe a capo una donna degna di esercitarvi le funzioni di madre, sotto la vigilanza di un Comitato eletto dalle nostre Associazioni, come pure dell'autorità governativa.

I bambini vi avrebbero vitto semplice ma sufficiente, stanza igienica, istruzione adeguata al loro stato, educazione religiosa, morale, civile, quale si conviene a farne onesti agricoltori e operai, cittadini probi, atti a bene dirigere in avvenire famiglie proprie.

Non può mancare a quest'opera, fondata che sia, il valido appoggio delle Amministrazioni pubbliche. Ma il fondarle richiede uno slancio di pubblica pietà; e noi lo invochiamo da voi, massime cultrici e custodi del sentimento che collega nelle famiglie i migliori affetti umani, sacre per natural dono all'amore e alle cure delle generazioni che sorgono, prime quindi nei deserti dei guai che ne consigliano di chiamarvi al soccorso.

Date secondo il poter vostro, ogni più tenua offerta sarà gradita; ogni grano di sabbia avrà il suo posto nel cemento delle mura pie che uniti edificheremo a conforto di popolo che risponda alla allegrezza di Savoia.

Senatore Martino Beltrani-Scalia, Fondatore e Segretario Generale dell'Opera pia dei Figli dei condannati.

Dott. Cav. Pio Blasi, Fondatore e Segr. Gen. della Associazione "Pro Infantia".

Senatore Tancredi Canonico, Fondatore e Presidente dell'Opera pia pei Figli dei condannati.

Cav. Uff. Alessandro Doria, Direttore di Circolo nell'Amministrazione Carceraria al Ministero dell'Interno

Cav. Lino Ferriani, Procuratore del Re in Como.

Stefania Omboni, Fondatrice e Presidente dell'Istituto dell'Infanzia abbandonata in Padova.

Gina Roi-Fogazzaro.

Vittoria Aganoor — Felicita Buchner — Antonio Fogazzaro — Antonietta Giacomelli — Maria Pezzè Pascolato, Membri dell'Unione per il Bene.

Venezia, 14 maggio 1901.

Le offerte si spediscano:

al cavaliere *A. Doria*, Cassiere dell'Opera pia pei Figli dei condannati, via Larga, palazzo Balleani, Roma;

oppure al sig. Salvatore *Thomas*, Cassiere dell'Unione per il Bene — Banca d'Italia — Venezia.

Le offerte possono essere anche minime, di centesimi 10 per le donne e 5 pei bambini, essendo idea del Comitato promotore che la sottoscrizione abbia carattere popolare.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa si può classificare tra le discrete. Al principio tutte le grandi piazze si tennero piuttosto sull'aspettativa per formarsi un criterio dalla piega che avrebbe presa la liquidazione quindicinale, in seguito al *krak*, che aveva così bruscamente agitate le onde del mercato americano.

E l'attenzione era principalmente rivolta al mercato inglese, sempre fortemente impegnato nella speculazione di valori ferroviari americani.

L'azione pronta e collettiva delle maggiori banche della Pensilvania ha paralizzato sensibilmente le conseguenze disastrose della scossa e i corsi essendo gradualmente risaliti a New-York, anche la liquidazione di Londra si è compiuta in condizioni discrete con lieve aumento nello sconto libero.

Sembra del resto che le ferite americane si vadano rimarginando. L'elasticità di quel mercato è tale, che dopo il primo effetto della scossa elettrica, che manda per terra quelli che sono meno in gambe, l'organismo generale riprende subito la sua attività.

Sono come i gatti, che quando cascano dai tetti, fanno un po' di sangue al naso e dopo un passeggiero tramortimento saltano di nuovo come se niente fosse.

Tolta però l'animazione, che è propria delle liquidazioni, il mercato internazionale non ha spiegato molta attività ed ha ripreso il consueto andamento calmo, dimostrando una speciale fermezza nei titoli di Stato, ad eccezione dello spagnuolo, che da qualche tempo soffre di oscillazioni in armonia alle condizioni interne del paese.

La politica internazionale non presenta motivo a speciali commenti.

Dall'Africa del Sud nessuna notizia, che valga a modificare la situazione e in Cina nulla di interessante, tranne un certo progresso nelle trattative per l'indennità e relative garanzie.

Dal discorso dell'Imperatore Guglielmo pare però che una definizione non sia più tanto lontana, avendo accennato anch'egli al desiderato rimpatrio della maggior parte delle truppe.

Circa la politica interna degli Stati c'è poco da rilevare. In Germania si è chiuso il Parlamento, dopo la ricomposizione del ministero; in Austria-Ungheria è subentrata la calma: alla Camera dei Comuni hanno approvato la riforma dell'esercito: in Francia, le solite quisquiglie e da noi tregua alla Camera e scioperi in paese.

La situazione monetaria più che soddisfacente dovunque.

Il mercato italiano si è mantenuto piuttosto fermo, ma con pochi affari. Di notevole una ripresa nelle Acciaierie e sia, m... *adelante Pedro*.

Cambio stazionario.

Mercato inglese.

	11 *maggio*	18 *maggio*
Consolidato	94 1[16	94 1[4
Italiano	95 3[4	95 5[8
Turca	24 1[8	24 1[2

Banca d'Inghilterra — La riserva della Banca per continue esigenze di numerario, specialmente in Scozia, è diminuita nella scorsa settimana di 250,000 st., restando a 23,270,000 st.

Essendosi poi verificato un aumento eccezionale nei depositi, la proporzione agli impegni è scesa di 5 punti e 3[4, riducendosi al 44 0[0 circa.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha subito un lieve aumento nel corso della settimana per insistenti richieste e fu trattato per le migliori operazioni a tre mesi da 3 3[4 a 3 7[8, rasentando lo sconto ufficiale.

Mercato americano. — Gli ultimi avvenimenti hanno naturalmente indebolito alquanto la situazione delle Banche consociate di New-York, ma non tanto, quanto si poteva supporre.

Infatti la diminuzione nella riserva si è limitata a 552.000 st. restando di poco superiore ai 50 milioni di sterline, mantenendo tuttavia una eccedenza di 1.626,000 st. sul limite legale.

Mercato francese.

	11 *maggio*	18 *maggio*
3 0[0 francese	101.65	101.62
3 1[2 id.	102.07	101.75
Italiano	96.55	96.70
Spagnuolo	72.52	71.65
Rendita turca	25.—	25.30

Banca di Francia	17 *maggio*	*Differenza* dal 9 *maggio*
Riserva oro	2.441.066.735	+ 30.590.648
Id. argento	1.104.957.780	+ 256.044
Portafogli	492.448.993	— 18.846.605
Anticipazioni	474.605.590	— 6.914.978
Conti correnti	500.280.750	+ 35.316.582
Id. col Tesoro	70.683.314	— 3.153.036
Circolazione	4.114.505.990	— 24.693.896

Mercato italiano.

	11 *maggio*	18 *maggio*
Rendita 4 1[2 0[0	111.40	111.50
Rendita 5 0[0	101.45	101.65
Banca d'Italia	857.50	854.—
Mediterranee	533.—	535.—
Meridionali	726.50	726.—
Navigazione	437.50	444.—
Raffinerie	383.—	384.—
Acciaierie	1275.—	1458.—
Acqua Marcia	1015.—	1025.—
Gas	778.—	787.—
Omnibus	325.—	324.50
Condotte	243.—	234.—
Molini	70.—	69.—
Cambio	105.40	105.50

Arresti di banchieri tedeschi.

Berlino, 19. — Secondo un comunicato della Banca ipotecaria per azioni della Pomerania l'arresto dei suoi due direttori non si connette affatto all'attuale situazione finanziaria nè alla gestione degli affari della Banca stessa. L'arresto è stato probabilmente conseguenza di una denunzia privata.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 17 corr. — *Pres.* **Giorgi.**

Ammin. degli istituti ospitalieri di Milano - avv. F. Pagano - c. ***Decreto del Min. Int.*** 26.2.900 su spese di spedalità.

Rel. ***Perla*** - Riservato il merito e rinviati gli atti alla Cassazione per il giudizio di competenza.

Com. di Montecompatri - avv. E. Alessandri - c. ***G. P. A. di Roma*** e c. ***sac. Dario Ciuffa*** — avv. G. Guasco - per annull. decis. 3.7.99 sul ripristino di una strada nell'antica sede ed annull. prov. interloc. disponente la produzione di documenti.

Rel. ***Sandrelli*** - Respinto.

Ricorsi riuniti di:

Carrucola Angelo ed altri - avv. F. Fabbri - c. ***Nucciarelli Agostino ed altri*** - ***Carniola Mario, Vincenzo ed altri*** - avv. F. Fabbri — avv. S. Monti Guarnieri - c. ***Comit. forest di Grosseto*** e ***Min. Agr. Ind. e Comm.*** per annull. delib. 15.1.97 assoggettante alcuni terreni al vincolo forestale.

Rel. ***Racioppi*** - Dichiarato il I inammissibile; accolti gli altri.

Felizianelli Alessandro - avv. V. Scialoja - c. ***Min. marina*** - avv. gen. er. - per annull. d. r. 3-10-900 che lo rimosse dal grado e dall'impiego di commissario militare marittimo di I classe.

Rel. ***Pantaleone*** - Accolto

Di Napoli Achille - avv. S. Merlino - c. ***Min. Int.*** - avv. gen. er. - per annull. d. r. 9-10-900 che lo destituiva dall'impiego.

Rel. ***Alpi*** — Accolto.

De Ferrari cav. avv. Nicolò - avv. G. De Benedetti ed A. Matricoli - c. ***D. R.*** 28-10-99 che lo richiamava in aspettativa soltanto da un certo giorno.

Rel. ***Perla*** - Accolto.

De Ferrari cav. Nicolò - avv. A. Gabrielli, G. De Benedetti ed A. Matricoli - c. ***D. M.*** 28-4-99 che lo aveva sospeso per un mese dalle funzioni e dallo stipendio di consigliere deleg. di prefettura.

Rel. ***Perla*** dichiarato irricevibile.

Ricorsi rianviati di:

Rossi Giulio ed altri - avv. C. Pascale, C. Santucci e G. Volpini.

Fanchiotti Giuseppe - avv. V. Gentileni.

C. **Min. int.** per annull., quanto al primo, del 2.o art. del d. m. 2-10-99 sul collocamento dei ricorrenti nell'organico degli scrivani nel Min. int.; e, quanto al secondo, per annull. ammissioni fatte nel personale predetto dopo il 1893 e per il collocamento del ricorrente nella I classe di quegli scrivani.

Bel. Paria - Respinto il 1.o nel merito: dichiarato inammissibile il 2.o.

I Libri della settimana

Il marchese di Roccaverdina, romanzo di Luigi Capuana. — Milano, Treves ed.

Il protagonista del nuovo romanzo di Luigi Capuana è un signorotto siciliano, molto superiore a qualcuno dei suoi *massari*, che giunge al delitto per un cieco istinto di gelosia sessuale. Tuttavia egli non è un delinquente nato: ha anzi tutti gli istinti di bontà e di generosità che gli consentono le sue passioni e i suoi interessi. Vissuto sempre nel paese, ove ha i suoi feudi, è diventato l'amante di una bella ragazza del popolo, Agrippina Solmo, tutta ardore, ma tutta devozione, che gli obbedisce quando il marchese per far tacere le male lingue del paese le impone di sposare *apparentemente* un suo massaro, Rocco Criscione.

Ma il sospetto s'insinua rapidamente nel marchese che, una notte, in un impeto di gelosia uccide con una fucilata il disgraziato, e lascia accusare e condannare certo Deli Casaccia, di cui si conosceva l'odio contro Rocco.

Il rimorso però grava subito su l'anima del marchese. Egli non vuol più vedere Agrippina, non vuol più sentirne parlare: anzi, cedendo ai consigli dei parenti, sposa la signorina Mugno. Agrippina, avvedendosi d'esser divenuta odiosa al marchese, trascorso il tempo della vedovanza, domanda all'antico amante il permesso di rimaritarsi con un mandriano di Modica. A questo punto comincia lo stadio del rimorso nell'anima del marchese, rimorso che lo conduce ad accusarsi dell'uccisione di Rocco Criscione presso un sacerdote, ma sotto il vincolo della confessione.

Il povero uomo ha perduta oramai ogni serenità di spirito: è invasato in seguito da fantasmi. Sua moglie, una fiera e nobile donna, si consacra a lui, finchè apprendendo, nel delirio, il suo delitto, lo abbandona agonizzante, mentre Agrippina Solmo giunge per rivederlo l'ultima volta.

In questo romanzo di caratteri e di costumi Luigi Capuana, creando con poche pennellate, vive ed umane le figure dei suoi personaggi, ha saputo mantenere un raro interesse drammatico.

Vi sono scene che impressionano, per esempio, la confessione. Nessun frastaglio, nessuna prolissità inceppano il rapido svolgersi del racconto. Le pagine in cui è studiata l'idea fissa che trascina il marchese alla pazzia sono di profonda e severa indagine. Parimente è mirabile la pittura della vita del piccolo paese, in cui il dramma si svolge.

Del gusto, saggio di F. Beltex, tradotto da Sofia Bahr — Torino, f.lli Bocca, edit.

L'operetta, che opportunamente c'è presentata tradotta, presenta al lettore in forma semplice e chiara alcuni esempi, che provano gli effetti reciproci dello spirito e della materia. E conclude dimostrando come perfino il gusto materiale, non solo degli individui, ma dei popoli è inerente al loro carattere, e ha riscontro nella loro arte, nella loro letteratura, e perfino nel loro animo religioso.

Drammi di famiglia, novelle di Paolo Bourget — Roma, Società Editrice Nazionale.

Il volume comprende *Il lusso degli altri*, uno dei migliori scritti del Bourget; *Scadenza*, un vero dramma angoscioso, in cui l'anima umana si riveste di tutta la più ineffabile purezza e la più eletta virtù per liberarsi dalla abbiezione e dal male. Inoltre tre novelle, col complessivo titolo: *Cuori infantili*, in cui l'autore esamina alcune figure di fanciulli e ne scruta il pensiero e le strane, incerte e precoci aspirazioni.

Libro, di sana e morale lettura, e, ciò che non guasta, in una buona ed elegante traduzione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

R. D. che modifica l'art. 4 di quello in data 14 giugno 1885 circa le promozioni al grado di segretario di I e II categoria e di archivista di III nel personale del min. di agricoltura e commercio — RR. DD. riflettenti modificazioni a Statuti di Casse di risparmio e di prestiti agrari — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di S. Nicandro di Bari (Bari) e la nomina a R. comm. straor. del cav. notaio Mario Vacirca e sulla proroga dei poteri del R. commissario straor. di San Felice Circeo (Roma) — Elenco degli italiani morti nel R. Distretto consolare di Singapore nel primo trimestre 1901 — Disposizioni nei personali dipendenti dai min. dell'interno, di grazia e giustizia e di agr. industria e commercio — Risultati sommari del quarto censimento generale della popolazione del Regno — Riassunto del conto del Tesoro al 30 aprile.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse de Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 10 corrente, in Opi, prov. di Aquila, l'11 in S. Stefano di Aspromonte, prov. di Reggio Calabria e il 12 in Tula, prov. di Sassari, e in Buriano, prov. di Grosseto, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 18, ore 21.10 — (*G. G.*) Stasera, per questioni private, ebbe luogo in una vicina villa un duello alla spada fra Augusto Dalgas, giovane della nostra aristocrazia, e Giuseppe Salvestri, assessore comunale pel contenzioso.

Il Dalgas rimase ferito al sesto assalto alla mano destra.

Gli avversari si riconciliarono.

Pesaro, 18. — (*A. V.*) — E' morto per emottisi l'ing. cav. Eugenio Sinistraris prof. per le costruzioni e il disegno topografico in questo Istituto Tecnico.

Fece parte dell'Amministrazione Comunale e dimostrò un raro interesse nella cosa pubblica. Fu uomo onesto ed industrioso, e si occupò moltissimo di cose agrarie e sulle quali scrisse articoli sui giornali. La morte inaspettata ha prodotto grande sensazione, perchè il Sinistraris per il suo ingegno, per i suoi modi gentili ed affabili era amato e stimato da tutti.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Per desiderio dell'estinto la salma sarà trasportata a Rimini, suo paese nativo.

Pisa, 19, ore 16. — (*Stampace*) — Dietro appostamenti il brigadiere dei carabinieri della stazione di S. Marco alle Cappelle, subborgo di Pisa, riusciva, coll'aiuto del brigadiere di Porta a Mare, coadiuvato dai suoi dipendenti, a scoprire i ladri di filo di rame della illuminazione elettrica, rubati alla Società Siemen et Haslke in più volte e per un valore rilevante.

Gli arrestati sono 10.

Il bravo brigadiere ha nome Aurelio Proietti; ci congratuliamo con lui.

Milano, 19, ore 17. — Presso Castelnuovo Bocca d'Adda certo Giocondo Scaravaggi di 38 anni pregiudicato gettò nel Po il suo cugino Luigi. Questi tornato a galla tentò di aggrapparsi alla riva, ma il feroce cugino lo colpì al capo con un grosso palo, più volte, finchè non l'ebbe veduto tramortito e travolto dalla corrente. Il disgraziato si riebbe quasi subito ed essendo abile nel nuoto potè resistere. Un passante l'aiutò a trarsi dal fiume. Giocondo doveva 600 lire al cugino e voleva pagarlo in tal modo! Ora è scomparso.

Sassari, 19, ore 19. — Si ha da Orani che ignoti malfattori uccisero per vendetta, a colpi di scure, Filippo Nieddu, Giammaria Pinna e Francesco Fois, tutti e tre ragazzi dodicenni.

La bandiera della Casa Umberto I di Turate.

Milano, 19. — Nella "Casa Nazionale Umberto I" pei veterani invalidi a Turate sono stati oggi inaugurati la bandiera, donata dalle signore milanesi e ricamata dall'Orfanotrofio femminile di Milano ed il monumento al colonnello garibaldino Bruzzesi già vicepresidente della Casa stessa. Il monumento fu eseguito dallo scultore Alberti.

[illegible] ha fatto il discorso inaugurale della bandiera ed il colonnello garibaldino Guastalla ha commemorato il colonnello Bruzzesi.

Hanno pure parlato il generale Goggia, Maggi per la Deputazione provinciale di Milano, e Candiani presidente della Casa.

Una musica militare alternava il suono dell'Inno Reale con quello di un Inno espressamente composto per la circostanza dal maestro Pontoglio.

Il Re era rappresentato dal prefetto di Como ed il ministro della guerra dal generale Goggia.

Assistevano alla cerimonia la vedova del colonnello Bruzzesi, le autorità civili e militari delle provincie di Milano e di Como e numerosi invitati. Il paese è imbandierato e animatissimo.

L'emigrazione nel Canadà.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Milano, 19, ore 15. — Il *Corriere della Sera* riceve da Montreal che la quarantena è stata tolta e che domani arriveranno colà i 250 emigranti che erano rimasti bloccati a Quebec. A quelli se ne uniranno altrettanti già arrivati e diretti a New-York ed a Liverpool.

Il disastro di Acerenza.

(*Servizio speciale del* Popolo Roman)

Potenza, 19, ore 16,55. (*G. Corbi*). — Ancora sono stati ritrovati sei cadaveri. Quelli di due fanciulli erano abbracciati strettamente. Ne sono sepolti ancora altri undici.

Varo di un piroscafo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno, 19, ore 16.10 — (*G. G.*). Stamani, nel Cantiere Orlando è stato varato il piroscafo *Epiro* della Società *Puglia* che è rappresentata qui dal sig. Francesco Ardisson, il nuovo sindaco.

Madrina la signorina Annaratone, figlia del prefetto. Assistevano parecchi invitati fra cui il prefetto, il sindaco, varii assessori e consiglieri, parecchie signore, ecc.

L'*Epiro* fu costruito per il servizio di cabotaggio per le merci e i passeggieri lungo le coste dell'Adriatico.

Ecco i dati principali: Lunghezza fuori tutto metri 56; lunghezza fra le perpendicolari m. 52; larghezza massima al centro m. 7.65; altezza di costruzione m. 3.90; forza della macchina cavalli ind. 500; spostamento tonn. 900; velocità contrattuale nodi 12 all'ora. La nave ha un solo ponte, con castello, cassero centrale e cassero di passo.

— Il sindaco ha telegrafato al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro dei LL. PP. per raccomandare loro di sollecitare la concessione definitiva della linea ferroviaria Viareggio-Livorno-Cecina.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 18, ore 23.40. — Nel pomeriggio il prefetto si recò al municipio per conferirvi col sindaco e coll'assessore Mazzocchi circa lo sciopero.

Si propenderebbe a promuovere una soluzione deferendola ad un arbitrato composto di tre capimastri e di tre muratori, nonchè di tre ingegneri da scegliersi dal neutrale Collegio degli ingegneri.

Milano, 19, ore 16.20. — Stamane settemila muratori scioperanti si sono adunati a comizio in Castello. Udite le nuove esortazioni dei deputati De Andreis e Cabrin, e del sig. Scaramuccia segretario della Camera del lavoro, si sono indotti a consentire unanimi alla Cooperativa dei muratori la continuazione dei lavori in corso e l'assunzione di altri con operai soci e non soci, da retribuirsi con la nuova elevata tariffa.

Così lo sciopero diventa parziale.

Nel porto di Genova

(S) **Genova**, 18. — Ieri furono caricati in questo porto 1236 carri, di cui 436 di carbone per i privati e 147 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 236, dei quali 155 di merci per imbarco.

Congresso degli agricoltori.

(S) **Firenze**, 18. — Si è chiuso oggi il Congresso degli agricoltori italiani.

Sono stati votati ordini del giorno circa i trattati di commercio e circa l'esportazione dei vini, degli olii, delle frutta, degli agrumi, dei prodotti del caseificio, del bestiame e circa la diffusione della produzione mediante scuole agrarie e cattedre ambulanti.

Il Congresso è terminato con un caldo applauso all'on. Luzzatti ed ai relatori delle varie questioni.

L'eclissi solare.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra 19, ore 11.10. — La spedizione scientifica recatasi espressamente nell'isola di Sumatra per osservare l'eclissi solare verificatasi ieri non approdò a nulla a causa di un improvviso annuvolamento del cielo.

Servizio postale

Purtroppo si va di male in peggio e i reclami, specialmente dall'Alta Italia fioccano. Siccome il gridare ed anche il minacciare conta nulla, abbiamo preso le disposizioni necessarie, rinunziando a qualche notizia dell'ultimo momento, per anticipare le spedizioni e assicurare il regolare arrivo del giornale agli associati.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Da Parigi si ha che i mercati trascorsero deboli. Pel c. m. grano fr. 19,60, pel prossimo 20,10, per luglio-agosto 20,60, pei 4 mesi ultimi fr. 20,60. — Segale mercato sostenuto. Per il corrente fr. 15,25. Avena mercato calmo. Per il corrente a fr. 19,30.

Ad Anversa framento mercato debole.

A Londra, framenti, carichi alla costa, mercato calmo.

A Nuova York framento rosso D. 82 1/8, maggio 80 1/2, luglio 78 1/8, settembre 75 1/2. Granone 50 1/2. Nolo cereali per Liverpool D. 1.

Cotoni.

L'ottava scorsa a Genova si ebbe un aumento che si prolungò fino a ieri, chiudendo con prezzi più deboli.

I mercati regolatori vanno devolgendosi in oscillazioni continue e sempre in causa di più o meno favorevoli notizie concernenti il raccolto, come pure alle quantità più o meno considerevoli di calati arrivati ai porti dall'interno.

Le ultime quotazioni dell'America per imbarco maggio e giugno p. v.

	Uplands	Orleans
Good Middling	4 9/16	4 19/32
Fully Middling	4 7/16	4 15/32
Low Middling	4 5/16	4 11/32

Arrivi del nostro porto:

Dal 1.o semestre	Balle	392,099
Pari epoca anno precedente	"	371,815
Differenza in aumento	Balle	20,284

Lane.

A Genova in questa settimana si sono vendute balle 100 circa lana Tunisi sucida del vecchio raccolto e balle 18 della nuova tosa a prezzo ignoto.

Vini.

Calma assoluta, non si hanno arrivi e non se ne sente nemmeno un gran bisogno, perchè anche pel consumo locale non vi è grande domanda provvedendosi in gran parte direttamente dal Piemonte e Toscana da dove si fa un dettaglio correntemente in damigiane e fiaschi.

I prezzi si mantengono fermi e sostenuti. A Genova si quota:

Scoglietti L. 31 a 32. Riposto 20 a 26. Barletta 30 a 36. Sardegna bianco 30 a 32. Turchia (schiavo) 28 a 30. Grecia id. 23 a 25. Spagna id. 24 a 25 l'ettolitro senza fusto, allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Caffè.

Le offerte dall'origine sono più sostenute, ed i mercati a termine sono in lieve ripresa; i nostri compratori sono restii all'accettare le offerte, visto che la consumazione si tiene riservata al rifornirsi; le vendite nella corrente settimana ascesero a sacchi 750 in varie qualità a Genova.

Zuccheri.

I raffinati si vendono a fr. oro 127,75 a 128,50 i 100 chilo al vagone in raffineria. I greggi sono Calmi.

A Parigi, al deposito, mercato fermo.

Zucchero rosso 38, disponibile fr. 25.50 — Idem raffinato, id. fr. 101,25 — Zucchero bianco n. 3 mercato fermo — Disponibile fr. 30.12, pel corrente 30.12, per luglio-agosto 29.87, per 4 mesi da ottobre 26.75.

A Magdeburgo, zucchero barbabietola mercato sostenuto. Zucchero Germania 88°, disp. marchi 9.60.

A Nuova York, zucchero Mascabado n. 12 C 3 3/4.

Metalli.

A Londra, metalli, rame G. M. B. cont. Lire st. 70.16.3, e 3/m 71.7.6. Best selected cont. Ls. 75.10. Chili in fogli 85. Stagno cont. Ls. 123.2.6, a 3 mesi 122. Piombo inglese cont. Ls. 12.17.6, spagnuolo 12.5. Zinco in pani Ls.18. Antimonio Ls. 34,15.

A Glasgow, ghisa, per contanti sc. 54.3, ad un mese 54.3 1/2.

A Nuova York (chiusura), metalli, rame D. 17, Stagno D. 27. Ghisa D. 15.50. Argento D. 60.

Petrolio.

A Brema, petrolio raffinato mercato calmo. Disponibile Rmk. 6.35.

Ad Anversa, petrolio raffinato mercato calmo. Pel corrente fr. 16 — agosto 16 1/2.

Prodotti chimici.

Pochissima variazione dalla trascorsa settimana; la domanda si mantenne abbastanza viva con discreto numero di transazioni. Soda cristalli si mantenne ancora ferma. Sali di soda alkali fiacchi e senz'affari. Cloruro di calce ben tenuto, ma senza domanda. Soda caustica debole con domanda limitata. Bicarbonato di soda piuttosto fermo. Carbonato di soda amoniacale 58° ben tenuto. Solfato di rame in buona domanda con prezzi sempre tendenti all'aumento. Minio molto più fermo. Tutti gli altri con poca variazione.

Carbon fossile.

La situazione del nostro mercato continua più che mai incerta e con affari limitatissimi essendo difficile trovare forti compratori. Però eliminata per ora la minaccia di sciopero dei minatori inglesi è lecito sperare in una prossima miglior situazione. In questi giorni il deposito è andato gradatamente diminuendo.

Il telegrafo senza fili.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*.)

Parigi 19, ore 14.40. — Il *New York Herald* annunzia che Marconi ideò un apparecchio per le comunicazioni telegrafiche senza fili fra gli eserciti in campagna.

Esposizione di Venezia

Francia.

Venezia, 17. — Ottima sarebbe stata l'idea di una seconda esposizione, dopo quella magnifica di Parigi, dell'arte retrospettiva francese: *repetita juvant* in certi casi, se appunto i piccoli sette quadri inviati dai paesisti francesi della scuola del '30 potessero chiamarsi una ripetizione, anche lontana, della ricca mostra parigina. Ma quei sette paesaggi, benchè certamente mirabili, del Corot, del Daubigny, del Duprè e del Millet, così aristocratici, luminosi, leggieri nel tocco, aggraziati sempre altamente e poetici nei loro motivi, mi fanno un po' l'effetto di pesci fuor d'acqua, allineati mestamente sulla parete di fondo, mentre a loro intorno stridono violentemente tutte le gamme dei colori delle tele moderne. Sicchè non giovano che a farci meditare sulla sincerità e sull'equilibrio dell'arte moderna a confronto di quella ormai tramontata, che certi paladini dell'arte contemporanea guardano con disprezzo.

Lasciamo, ora, i Corot, i Millet, i Daubigny nei loro seggi splendenti e... contentiamoci di passare in rassegna quelli che vorrebbero esser i loro corrispondenti dei nostri giorni.

X

Un gran quadro, *La Casa della Vergine*, del Dubufe ferma alquanto l'attenzione del visitatore: l'alta idealità religiosa spirante dalla figura della Vergine è ben resa anche per l'ambiente che la circonda, ambiente un po' decorativo, ma nel quale il Dubufe è riuscito a vincere le forti difficoltà delle biacche, moderando sottilmente e con mirabile delicatezza le luci rosee.

Réné Prinet ha trovato nella scenetta *Fra amiche*, alquanto povera di luce, un grazioso motivo; nel *Salon carré* del Troncy è bello l'effetto di luce dalla porta spalancata del Museo del Louvre; come pure è riuscito l'effetto della luce d'un *Tramonto in un porto bretone* del Cottet, forte e semplice nella pennellata.

Le donne al bagno e gli altri due quadri del Besnard hanno effetti vari, ricercati, fantastici, d'un certo vigore. La pittura di Simon Lucien nel suo *Giovedì santo*, e nel *Giorno del perdono in Bretagna* fa un gran contrasto per la sua durezza e antichità con la circostante dei suoi colleghi.

Alfred Smith espone due quadri *La Senna a Poissy* e un *Angolo di Venezia* che appunto nella loro differenza d'espressione ci dànno la misura della luminosità con cui lo Smith sa rendere le sue impressioni: specialmente nell'*Angolo di Venezia* egli è penetrato nell'intimo senso e nelle misteriose e forti luci dei canaletti veneziani ottenute con semplicità mirabile di mezzi e con pennellata larga e sicura.

Gaston Latouche è un artista fantasioso, ricercatore di effetti vibrati, violenti, nel *Ricordo di Venezia* che aggruppa le figure dei *Trofei*, della *Guerra* con forza, con un'intonazione tumultuosa. Henri Martin, notevole in alcuni motivi di paesaggio, nel pastello *Dante* ha fatto troppa povera cosa rispetto all'alto concetto balenatogli alla mente.

Una sera in Lorena e l'*Ex Voto* del Royer sono due pitture forti, serene, di squisito concetto, sentimento svolto nel colore tenue e basso: il *Cristo in sepoltura* del medesimo è notevole nell'affetto di luce e nell'abbandono del corpo, disegnato magistralmente.

La *Fioraia* e la *Napoletana* di Jean Raffaelli, per quanto deboluccie, rivelano nella vivacità di colore l'origine italiana dell'artista.

Due artisti americani, lo Stewart di Filadelfia e il Vail, viventi a Parigi, hanno dell'arte francese tutta la *coquetterie* e la mollezza, specialmente lo Stewart nei suoi belli e forti nudi della *Leggenda della Rosa d'oro* e del *Mattino*, sempre eleganti nel movimento e delicati nel colore, anche nei ben riusciti effetti di sole.

Luigi Callari.

Scioperi.

(S) **Madrid**, 19. — Sono scoppiati nell'Andalusia scioperi agricoli.

A Igualada vi fu un conflitto tra gli scioperanti ed i lavoratori.

La gendarmeria si concentra sui luoghi.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Il natale di Pierrot*, musica di V. Monti, è stato accolto con grande ammirazione al Théâtre des Capucines; Egidio Rossi e la piccola Nina Coppi sono stati applauditi fino all'entusiasmo. E specialmente la Coppi, che i critici chiamano unanimi: "Une petite prodige de trois ans et demi".

— La *tournée* artistica di Sara Bernhardt e Coquelin continua; da Lione son passati a Ginevra, e dovunque l'*Aquilotto* del Rostand attrae attenzione, pubblico e... cassetta.

— Una... diciamo così, *novità* francese. Il Teatro delle Porte S. Martin prepara un dramma di argomento che pochi certo conoscono e quindi può chiamarsi di ultima maniera: *La capanna dello zio Tom*, tratto da un romanzo di certa signora Beecher-Stowe.

Non mancano *novità* al buon pubblico francese!

— Una ottima rivista teatrale francese, *La revue d'art dramatique*, pubblica, nel fascicolo di maggio, una scena del secondo atto della commedia storica, *Bernini*, scritta da Lucio d'Ambra e G. Lipparini in collaborazione. La traduzione dall'originale, che è in versi, è opera di Lucio d'Ambra.

Intanto si annunzia che il *Bernini* andrà in scena all'Alfieri di Torino, presto e, anzi, a quanto pare, nella prima quindicina di giugno.

Lirica — L'opera che Beniamino Godard ha lasciata inedita, *I Guelfi*, è ora allo studio nel teatro di Rouen, ove presto sarà rappresentata.

Il libretto è di Luigi Gallet.

— *Tosca* ha trionfato anche all'Auditorium Theatre di Chicago.

Tra gli artisti emersero specialmente la signora Milka Ternina, il Pini-Corsi e lo Scotti.

— *Vice-S.* ci scrive da **Terni** (19):

Per la prima del *Trillo del Diavolo*, il teatro aveva aspetto solenne. La musica del Falchi ebbe pieno successo. Applaudito l'assolo di violino e la romanza del primo atto che il Mieli dovè ripetere, alla fine due chiamate all'autore. La signora Milanesi dovè ripetere il duetto d'amore che fruttò due chiamate all'autore. La signora Lucaceska, spiegò, come meglio non si potrebbe, le sue doti di cantante e di artista, fu applauditissima in tutta l'opera. Applaudita la romanza di Giorgio nel secondo atto, cantata benissimo dal Sabbi, che provocò altre chiamate all'autore.

Nel 3.o atto la preghiera e l'invocazione sono interrotte da applausi; di quest'ultima se ne vuole il *bis* e gli esecutori e l'autore sono chiamati due volte al proscenio. Il *Trillo* vien fatto ripetere.

L'orchestra diretta con amore dal m. Cerquetelli fu ammirabile per fusione e ricchezza di colorito.

Bene i cori. Scenari e vestiari ricchissimi. Riassumendo la cronaca: 16 chiamate all'autore e 5 pezzi bissati.

Concerti — Un altro genio in erba; un violinista ungherese di sette anni: Kun Arpad. Naturalmente egli pure ha dei grandi e profondi occhi azzurri, lunghi capelli ricciuti e un volto sentimentale, che ha conquistato le signore di Parigi, memori ancora del Kubelik.

Kun Arpad farà un giro per tutta l'Europa.

Arte — Quel flagello che sono le cartoline illustrate tende ad estendersi sempre più. Intanto se ne prepara un'altra esposizione, a Cremona, per iniziativa di quel Circolo Ricreativo, che si rivolge, a tale scopo, a quanti sono collezionisti.

Varie. — Arte... cosmopolita. Un negoziante di stampe di Porto Said ha avuto una buona e lucrosa idea. Egli ha pensato che la Bibbia è tradotta in tutte le lingue; ma i disegni che l'adornano son sempre di costumi ebraici.

Perciò ha pensato di far delle stampe colorate adatte ad ogni nazionalità: e i personaggi, a seconda del paese cui sono destinate, per i loro tipi sono mongoli, indiani, malesi... perfino negri, nei loro costumi moderni.

Il *Daily Express* assicura che di queste stampe se ne vendono migliaia e migliaia al giorno.

— La Svizzera ha consacrato a Schiller, poeta immortale del suo eroico Tell, come monumento, un enorme scoglio, nel lago di Uri, quello su cui la leggenda dice che Tell mise piede, facendo sfuggire un amico alle ire di Gessler.

Ma l'erosione delle acque e l'inclemenza del cielo minacciano ora la solidità dello scoglio, sì che già si pensa a dedicare al poeta un monumento meno suggestivo, ma più resistente.

Concerto Sernicoli.

Un'ora e poco più, di ottima musica e di squisito canto; un'ora trascorsa con soverchia rapidità, nell'elegante sala del Gand'Hôtel, ove s'era data convegno tutta Roma intelligente. Notammo la marchesa di Rudinì, la contessa Gianotti, donna Amalia Depretis, le signore Di Broglio, Astengo, Virginia Marini, i professori Sgambati e Moderati: una folla infine di uditori.

La signorina Alba Sernicoli fu assai festeggiata ed applaudita, specialmente nei *Pescatori di perle* e nella *Giulietta e Romeo*; e con lei il bravo violinista signor Farnese, e i signori Magalotti e Massaruti, valenti allievi di Mario Cotogni, il valentissimo maestro che diresse il concerto, da par suo.

Alla signorina Sernicoli furono offerti splendidi fiori.

Sports

Ciclismo — *Ermes* ci telegrafa da **Torino**, 18, ore 20,30:

Il Velodromo Umberto I era affollatissimo nel pomeriggio per le corse indette dal Cicli[illegible] Club. L'aspettativa infatti era grandissima, dovendovi partecipare Major Taylor, il famoso *negro volante*, arrivato espressamente da Parigi e mai venuto prima in Italia.

Major Taylor vinse la prima corsa, soccombette nella semi-finale, arrivando dopo Momo e giunse cattivo terzo nella decisiva, preceduto dal danese Ellegaard e da Ferrari.

Congresso ginnastico.

Bologna, 19. — Stamane nella palestra *Virtus* fu inaugurato il V. Congresso ginnastico presenti le autorità e le Società ginnastiche.

Parlarono, applauditi, il prof. Orefice, pres. della Commissione ed il prof. Mosso che commemorò Alberto Gamba.

Si procedette poscia alla costituzione della Presidenza.

Alle 15 è giunto il Conte di Torino, ossequiato dal ministro della guerra e dalle autorità.

Un lungo corteo di Associazioni militari e popolari, con bandiere e musiche, e grande folla attendevano il principe che hanno acclamato vivamente.

Questi si è recato allo *Stadium*, in piazza *8 agosto*, ove ha assistito alla gara finale ed alla premiazione del concorso.

Oltre 5000 spettatori si affollavano nello *Stadium*.

La città, malgrado il tempo piovoso, è animatissima.

Stamane il ministro della guerra aveva assistito nello *Stadium* agli esercizi delle squadre militari e si era compiaciuto della mirabile tenuta dei ginnasti e della perfezione degli esercizi.

Corse del 19 maggio a Parigi

Prix Lupin — (fr. 40,000 — Metri 2.100)

Saxon, da the Bard e Shrine di Mr. E. Blanc 1 — *Cheri*, da St Damien e Cromatella di Mr. Caillault 2

La Camargo, da Childwick e Belle et Bonne di Mr A. Abeille.

Vinto per un'incollatura — 9 partenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 20 Maggio 1901 — S. Bernardino.

Leva il Sole alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 7.26 s.

Leva la Luna alle ore 6.49 m. — Tramonta alle 9.54 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

Quarantore — Dal 18 al 20 a S. Angelo in Pescheria.

BOLLETTINO METEORICO.

19 maggio, ore 15.

Europa: pressione massima di 768 ancora sull'Irlanda minima di 750 sul Golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sul versante Mediterraneo meridionale e in Sicilia, salito altrove, fino a 2 mm. sull'alta Italia; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali specialmente sull'Italia superiore.

Stamane: cielo vario in Sardegna, nuvoloso o coperto altrove, piovoso in qualche punto della Toscana ed Abruzzi; venti deboli varii.

Barometro minimo a 760 Sassari, Napoli, Palermo; massimo a 763 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario al Nord-ovest nuvoloso altrove con pioggie, specialmente al Centro e Sud.

Sciarada doppia.

Donna volubile sei tu davvero,
Vuoi cambiar l'*ultimo*, ogni *primiero*
Cuore insensibile, cuor di *totale*
Ascolta, scusami, fai molto male.
Sarà impossibile che trovi, ahimè!
Chi troppo ingenuo *un l'altro* al *tre!*

Spiegazione del Passatempo precedente:

Fragola.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genio militare Roma - 7 giugno - Ampliamento dell'Ospedale militare al Celio - Pres. L. 275,000.

Municipio di Anagni - 4 giugno - Taglio annuale del bosco comunale Colle Zannetta a Val di Maso - Pres. L. 8030.

Prefettura di Foggia - 7 giugno - Manutenzione ed illuminazione dei Fari e Fanali della provincia pel triennio. - Pres. L. 73,500.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 19. — Stamane, in piazza del Municipio, alle ore 10, si è fatta la commemorazione della battaglia del '49, vinta da Garibaldi contro l'esercito borbonico, accorso per schiacciare la Repubblica Romana. Dinanzi a un pubblico poco numeroso, a causa della pioggierella fitta fitta che da poco era cominciata, hanno parlato prima il sindaco avv. Mario Barbetta con parola ispirata a patriottici concetti: poi il signor Sterbini, venuto da Roma, e in ultimo l'on. Frascara, deputato del Collegio, tutti calorosamente applauditi. Assisteva alla commemorazione anche l'on. Menotti Garibaldi, arrivato a cavallo dalla sua tenuta di Carano.

A mezzogiorno pranzo in casa dell'on. Giacinto Frascara, in onore di Menotti Garibaldi, del sindaco e di altri amici. Ed oggi bicchierata delle associazioni popolari in una vigna fuori Porta Napoletana.

— Per indagini praticate dal delegato Brancia di Artena, coadiuvato dal maresciallo Cappetti, si è assodato ora che gli autori, per 10 anni rimasti ignoti, dell'assassinio di Martini Paolo, compiuto in Artena, sono i fratelli Cesare e Domenico Valeri, il primo dei quali trovasi all'ergastolo di S. Stefano pel duplice assassinio di Campi e Colanicchi, avvenuto nel '90, e l'altro è implicato nell'associazione di malfattori ultimamente scoperta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 17.8 — Minimo 13.9.

Al Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre, ha ricevuto in udienza privata l'on. De Amicis.

Ricevette, quindi, l'editore cav. Cappelli, che le presentò le ultime pubblicazioni della sua Casa editoriale di Rocca S. Casciano.

All'Ambasciata russa — Ieri mattina, nella cappella della Ambasciata russa al Corso venne celebrato un servizio divino per la ricorrenza del genetliaco di S. M. lo Czar di tutte le Russie.

Vi assistevano il personale dell'Ambasciata presso il Quirinale, il ministro presso il Vaticano e la colonia russa.

Al balcone del palazzo sventolava la bandiera imperiale.

Al Pantheon — S. A. R. la Principessa Milena ed il Principe Mirko si sono recati ieri mattina al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Umberto I. Furono ricevuti dal senatore Massarucci.

La corona degli elbani. — La bellissima corona di bronzo che i comuni dell'Elba hanno offerto alla memoria di Re Umberto fu consegnata sabato mattina alle 10 al Pantheon, con nobili parole, dall'on. Micheli, a cui rispose degnamente il sen. Massarucci.

Alla solenne cerimonia assistevano l'onorevole Menotti Garibaldi, molti veterani e numeroso pubblico.

Vaticano. — E' stato annoverato fra i camerieri di onore in abito paonazzo Monsignor G. B. Di Leana vice rettore del Seminario di Atri.

— Nella basilica di S. Giovanni in Laterano ieri mattina il Cardinale Satolli procedette all'a Consacrazione di Monsignor O' Connell vescovo di Portland. Assistevano gli alunni del Collegio Americano del Nord, molti prelati e signori della Colonia americana.

— Monsignor Ceppetelli, vice-gerente, ieri nella cappella del Pontificio Seminario romano a S. Apollinare, compiva le seguenti ordinazioni: *Presbiterato*: Rev. Antonio Nocerino, dei Minori; R. Nicola Del Gal dei Minori; P. Alfonso M. Kreundyr dei Carmelitani — *Diaconato* tre; *Suddiaconato* 3; *Ordini minori* 47. Fra questi un alunno del Collegio Urbano di Propaganda di rito greco che fu consacrato da Mons. Schirò.

Arrivi e partenze. — Sabato mattina, alle 9.20, per Nettuno partì il generale on. Afan de Rivera.

Sabato sera, alle 23.10, per Bologna partì il ministro del Brasile, Regis de Oliveira.

Alla stessa ora, pure per Bologna, l'on. Rava.

Iernotte, a 0.5, per Napoli, il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

Alla Camera di Commercio. — Su proposta del ministro di agricoltura è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il negoziante Bernardino Castelli, membro della nostra Camera di Commercio.

Contro i provvedimenti finanziari. — Ieri mattina nella sala del Consiglio provinciale, ebbe luogo la seconda riunione del Congresso dei sindaci contro i provvedimenti finanziarii.

Sempre numerosi i deputati; notiamo l'on. Lemmi e l'on. Pizzorni che non erano intervenuti alla seduta di giovedì scorso.

Alle 11 precise il presidente avv. *Acquaroni*, sindaco di Civitavecchia, apre la seduta dando lettura di numerosi telegrammi di Consigli e Giunte comunali riaffermanti la loro fiducia sull'opera del Congresso di fronte ai minacciati provvedimenti. Ricordiamo gli eloquenti telegrammi pervenuti da Amalfi, da Campobasso, da Sulmona e quello in cui il Consiglio comunale di Rimini protesta vivacemente contro l'abolizione della cinta daziaria. Il presidente dà quindi lettura dell'ordine del giorno formulato dalla Commissione, che noi pubblicammo sabato scorso.

Ma l'on. *Lemmi* (rappresentante di Pistoia) ne presenta un altro, il quale esprime l'augurio che il governo ritiri il disegno di legge nocivo agli interessi dei Comuni di III e IV categoria " pur convinto che una trasformazione nelle finanze comunali sia necessaria. „

Oppone una pregiudiziale l'avv. *Musone*, sindaco di Caserta, che crede fuor di luogo un ulteriore discussione quando la Commissione eletta dal Congresso ha già precisato il concetto che l'abolizione della cinta daziaria nei comuni di III e IV categoria è contraria alle finanze dei Comuni; quando questo fu il concetto informatore del Congresso stesso.

Si associa l'on. *Montagna*; mentre l'on. *Pais* opina che la discussione generale non sia nè possa ritenersi chiusa: nessuno può non augurarsi l'abolizione delle cinte daziarie, indegne di un paese civile; si chieda solamente al Governo che egli reintegri adeguatamente i Comuni. Crede quindi opportuno per lo meno discutere l'ordine del giorno Lemmi.

Contro di questo scende validamente in campo l'on. *Calleri* il quale obbietta che è inutile fare dei voti platonici quando sappiamo che il Governo non può equamente reintegrare i comuni, l'abolizione della cinta daziaria equivalendo ad una perdita di 52 milioni per il Governo. 150 per i Comuni.

A questo punto l'on. *Lemmi* crede opportuno ripetere che il suo ordine del giorno non è che l'espressione del pensiero del Comune di Pistoia da lui rappresentato.

Segue una discussione vivace cui prendono parte l'on. *Giordano Apostoli* il quale vorrebbe un ordine del giorno più comprensivo di quello presentato dalla Commissione, che toccasse, cioè, anche la questione del dazio sulle farine e quella del personale; l'on. *Montagna* che ne desidererebbe, al contrario, uno limitantesi ad affermare che i provvedimenti escogitati dal Governo ledono profondamente le finanze comunali; l'avv. *Acquaroni* che consente a modificare l'ordine del giorno della Commissione e l'avv. *Musone* il quale invece vi si oppone.

E qui l'on. *Pais* presenta un terzo ordine del giorno, diremo così, molto blando, in cui " pur plaudendo al nobile concetto che lo ispira, si fa voti perchè il Governo ritiri o modifichi il disegno di legge, non rispondendo esso agli interessi dei comuni di III e IV classe. „

Dopo altre brevi osservazioni, il presidente, avv. *Acquaroni*, mette in votazione l'ordine del giorno Lemmi che ha la precedenza: viene respinto.

A grande maggioranza si approva invece l'ordine del giorno formulato dalla Commissione e modificato così:

Il Congresso dei sindaci, considerato che il progetto presentato dal R. Governo, relativo ai provvedimenti sul dazio consumo nei Comuni di III e IV categoria, mentre non risponde ai nobili ideali cui è ispirato di sollevare le condizioni delle classi meno abbienti, sarebbe di gravissimo danno ai bilanci dei Comuni,

Fa voti perchè il Governo non insista nei provvedimenti stessi.

Il *Presidente* ringrazia quindi i deputati intervenuti al Congresso, non nascondendo però la cattiva impressione prodotta da quelli che, incaricati da Comuni, non vi hanno preso parte " *forse* per non urtarsi col Ministero „.

E dopo alcune sentite parole del *sindaco di Chieti*, sig. Massangelo, in elogio alla nobile iniziativa della Giunta di Civitavecchia, si termina con l'incarico alla solerte Commissione di presentare all'on. Zanardelli l'ordine del giorno approvato.

La Commissione fu infatti ricevuta dal Presidente del Consiglio nel pomeriggio di ieri.

I funerali del generale De Rada. — Iermattina muovendo dall'abitazione dell'estinto in piazza S. Giovanni in Laterano 42, ebbe luogo il trasporto funebre del compianto generale De Rada.

Precedeva il carro, ricoperto di splendide corone, un battaglione del 63° fanteria con musica. Il carro era fiancheggiato da soldati e carabinieri.

Seguivano subito dopo la sorella ed i nipoti dell'estinto, il generale Canera di Salasco rappresentante il Re, il comm. Betti rappresentante il Ministro della guerra, il generale Fecia di Cossato comandante la Divisione, il generale Heusch, il generale Ricciardi, il generale De Pinedo, il sindaco principe Colonna, tutti i colonnelli comandanti i reggimenti di stanza in Roma ed un lungo stuolo di ufficiali di tutte le armi.

Presero parte all'accompagno anche la Società dei Militari in congedo con bandiera, il Comitato liberale Re e Patria con bandiera, la Fratellanza Militare con bandiera e il Circolo Monarchico del Rione S. Lorenzo.

Il corteo percorse via Merulana, S. Maria Maggiore, via Cavour, Stazione e via S. Lorenzo per il Verano.

Lungo l'itinerario riparti di truppa rendevano gli onori militari.

Istituto Umberto I — Ieri S. M. il Re ha ricevuto la Presidenza dell'Istituto Naz. Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni, composta del princ. Don Prospero Colonna, del comm. Ponzio-Vaglia Ernesto, del rag. Franzetti Attilio e del sig. Alfonso Donati.

Ringraziata S. M. per aver accettato l'alto patronato dell'Istituto, la Presidenza presentò al Re una monografia dell'Associazione in cui è largamente dimostrata l'azione compiuta in 9 anni di vita dall'Istituto.

S. M. s'intrattenne lungamente con la Presidenza cui espresse la sua alta soddisfazione pei notevoli benefici che ritraggono dall'Istituto gli orfani degli impiegati subalterni.

Per la circolazione degli automobili. — *Un assiduo* ci scrive:

A proposito della circolazione degli automobili si permetta una domanda nell'interesse pubblico.

I guidatori delle vetture tramviarie elettriche per poter condurre la loro carrozza debbono essere abilitati, come di fatto lo sono, con speciali formalità di legge. Ai guidatori di automobili perchè non si richiedono identiche condizioni?

E si noti che mentre il conduttore di un tramway ha un percorso fisso, in sede propria, il conduttore di un automobile ha un percorso libero e quindi più pericoloso e disagiato per la pubblica circolazione.

Se l'autorità quindi ha ritenuto necessaria l'abilitazione dei tramwieri, perchè con più ragione non pretende altrettanto dagli automobilisti?

L'*assiduo* ha certamente ragione: e noi giriamo il suo reclamo alle autorità competenti perchè possano apprezzarlo come merita.

La festa notturna al Pincio. — Tempo permettendo è fissata per questa sera, alle ore 9, a beneficio del Ricreatorio " Adelaide Cairoli. „ Il programma è attraentissimo e comprende un mondo di belle cose.

Notiamo una grande illuminazione con 10,000 lumi alla veneziana, bengala, girandole ecc.

Il *clou* della serata sarà l'eruzione del Vesuvio, con riproduzione della montagna di Somma, le canzonette cantate da autentiche canzonettiste napoletane, e ballerini che eseguiranno la tarantella Sorrentina.

Pietro Mascagni dirigerà l'" Inno al Sole „ della sua opera l'*Iris*, eseguito dal concerto degli allievi carabinieri.

Nino Ilari declamerà il *Quo Vadis?* sonetti satirici in romanesco; la casina Spillmann sarà aperta e in apposite baracche si potrà cenare allegramente.

Tutto questo per *una lira*, poichè col biglietto d'ingresso il pubblico potrà circolare ovunque.

E' da prevedersi una folla enorme.

Garden party. — Rammentiamo che quest'oggi — dalle 16 alle 19 — avrà luogo nella villa Wolkonsky a porta S. Giovanni una garden-party a beneficio dei poveri del quartiere Testaccio.

Nell'attraente programma figura — fra gli altri divertimenti — anche il celebre teatro dei burattini che tanto esilarava i nostri vecchi al palazzo Fiano col famoso Casandro delle cui tradizioni è felice continuatore il signor Paolo Bussi che agirà con la sua compagnia.

La simpatica festa sarà pubblica ed il biglietto d'ingresso non costa che 2 lire.

Pel quartiere di San Lorenzo. — Ad iniziativa del Comitato Umberto I, ebbe luogo un'adunanza presieduta dall'on. Galli, presidente, nella quale si nominò una Commissione provvisoria allo scopo di organizzare una riunione di tutti i maggiorenti del quartiere per trattare il miglioramento economico e morale del quartiere stesso.

Tale Commissione riuscì composta dei signori Sbariggia Giuseppe presidente — Bacchi Giuseppe, Cicchetti Sabatino, Lombardozzi Augusto, Martorelli Angelo, Masilli Riccardo, Pellegrini Daniele, Tonizzi Emilio, Tortora Giuseppe, Cappabianca Alberto, membri.

Alla Società Dante Alighieri. — Presieduta dal nuovo presidente commend. Tommasini, eletto dal voto unanime dei soci, ebbe luogo ieri l'altro l'adunanza del Consiglio del Comitato romano.

Il presidente formulò un breve programma atto a dar sempre maggior incremento all'associazione. Ha dato partecipazione al Consiglio delle largizioni ricevute, in occasione della festa annuale, da S. M. il Re e da S. M. la Regina madre, e del contributo della Società degl'impiegati.

Il Consiglio deliberò di versare nella cassa del Consiglio centrale la somma di L. 500 per la istituzione di Ricreatori per gli operai italiani all'estero, proposta dalla signora Pons.

Furono iscritti i seguenti nuovi soci: marchese Ignazio Lavaggi, signorina Diana Plutino, march. Giulio Rossi, march. Ada Rossi, dottor Costantino Pantani, dott. Arturo Coppi, prof. Rodolfo Minutti, prof. Getulio Rossi.

Circolo universitario di lettere e filosofia. — Venne ieri sera istituito con un discorso del prof. Barzellotti, tenuto all'Associazione della Stampa, il Circolo universitario di lettere e filosofia.

Notammo fra il molto pubblico intervenuto ad ascoltare la bella parola del prof. Barzellotti: gli on. Luzzatti, M. Ferraris, il marchese Vitelleschi, il conte Moroni, i comm. Bacci, Ravà, i prof. De Gubernatis, Della Vedova, Festa, Loewy, Cora, Cantarelli, Ambrosi, Filomusi-Guelfi, Labriola, Pierantoni, Bosco, Tangorra, Segrè, Salvadori, Semeraro, Cubani, De Bonis, oltre a una numerosa schiera di studenti, di signore e signorine.

Il presidente del nuovo Circolo, sig. Randaccio, presentò l'oratore, dicendo le origini e gli scopi del Circolo.

Il prof. Barzellotti, in uno sguardo rapido, tratteggiò con erudizione e genialità tutto l'azione della letteratura del risorgimento nazionale. Disse dei doveri della presente generazione e beneaugurò alla gioventù studiosa.

Durante il discorso e alla chiusa, al dotto professore vennero tributati applausi.

Università popolare. — Oggi 20, ore 21, al Collegio Romano: prof. Trincheri « Diritto privato » - prof. De Sanctis « Coscienza ».

Domani, martedì, prof. Martini « Letteratura italiana » - prof. Padoa « Matematica ».

Società di M. A. fra gli Impiegati. Stasera alle ore 21 precise, nella sede sociale all'Esedra di termini, il sig. prof. Esdra Bosio parlerà sul tema: « Alessandro Manzoni, come uomo di lettere, come privato, come cittadino ».

— *Circolo Savoia.* — Sabato, dinanzi ad un numeroso pubblico nel quale si notavano molte eleganti signore ed ufficiali, ebbe luogo un trattenimento musicale. Il programma era attraente: furono molto applauditi la signora M. Panzironi nella romanza della " Lucrezia Borgia „ e nell'aria dei " Puritani „, la sig.na Forlini nell'" Amami „ del Denza e il duetto del " Ruy-Blas „ per la sig.na Forlini e il sig. P. Menecci.

Al pianoforte suonò, accompagnando, egregiamente la signora F. Mercanti.

— *Fratellanza militare italiana.* — Il Consiglio direttivo, adunatosi straordinariamente sabato, commemorava solennemente il suo vice-presidente onorario generale Michele De Rada.

Il vice-presidente avv. Cinelli ne rilevò le doti preclare di mente e di cuore, il patriottismo provato, e l'opera diuturna votata in pro' della patria e della Dinastia, che ne regge i destini.

Odol — Da poco tempo sono state introdotte in commercio le nuove boccette del mondiale dentifricio " ODOL „ al prezzo di L. 1,75.

Con splendida idea il Laboratorio Chimico Lingner di Dresda ha creato questa boccetta per risparmiare la spesa di L. 3.— a coloro che vogliono provare ed assicurarsi dei prodigiosi effetti dell'Odol.

Usate Loden Herion Venezia.

Cooperativa Impiegati. Vedi 4ª pagina.

Prof. Puccioni - Oculista. Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 p. p. dalle ore 14 alle 16.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Per chi ha affari in Sardegna — Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 17 maggio 1901.

Ospedali	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	713	169	882	34	1	35	31	3	7		41	711	167	878
S. Antonio	148	260	408	2		[illegible]	3				[illegible]	147	255	402
S. Gallo	152	—	152					—	1		1	151	—	151
S. Giovanni	—	525	525	—	17	17		14			14	—	528	528
S. Giacomo	164	102	266	8	5	13	3	3	1		7	160	104	270
Consolaz.	70	24	94	5	2	7	1				1	74	26	100
S. Gallicano	84	126	210		6	6		4			4	84	128	212
	1333	1201	2534	49	31	80	36	24	9		71	1333	1210	2543

Tentato suicidio. — Alle 23 di sabato sera, nella propria abitazione, in via Frattina n. 73, la diciottenne Brinati Elvira, da Benevento, ingoiò una soluzione di fosforo, volendo finirla con la vita.

Fu subito condotta a S. Giacomo, dove venne tratta fuori di pericolo.

Dispiaceri amorosi la avevano indotta al triste passo.

Ladri. — Fraschetti Giuseppe, d'anni 30, da Roma è stato arrestato perchè poco prima aveva rubato nella chiesa di S. Maria in Trastevere due piccoli quadri di metallo che vennero sequestrati.

Arresti. — In piazza Barberini ieri venne arrestato dalle guardie di P. S. di Castro Pretorio il giovane Almerindo Bonacchi, di 26 anni, romano, ab. in via Alessandrina 154, perchè minacciava il padre suo a mano armata di coltello.

Tentato suicidio — Ieri alle 16 1[2 dal ponte Garibaldi si gettava nel Tevere il vice-segretario alla Ragioneria del Lotto, Laurantoni Nicola, di anni 49, da Fermo.

Il barcaiuolo degli asfittici Massimino Cupellini, appena riesumò sulla corrente, lo afferrò traendolo salvo alla riva.

La guardia Bianconi Ernesto con una vettura lo trasportò alla Consolazione, dove i medici constatarono che nulla si era fatto.

Al Laurantoni si rinvenne in tasca un portafogli con lire 26.45 ed il libretto ferroviario.

La causa che lo aveva spinto al suicidio era stata un telegramma che il Laurantoni aveva ricevuto, che gli annunziava che un suo fratello si era gettato sotto un treno.

E' morto. — Lucchetti Pasquale, quel disgraziato operaio caduto da un muro nei lavori del tunnel del Quirinale, cessò di vivere ieri a S. Giacomo.

Baruffe. — Innanzi alla Camera del Lavoro, in piazza Santo Stefano del Cacco, ieri mattina, i fratelli Luigi ed Ettore Bardi impegnarono una vivace discussione con Eolo Varagnoli, secondo segretario della Camera del Lavoro, e con il meccanico Spartaco Stagnetti. Ben presto i litiganti vennero alle mani, ed Eolo e Spartaco uscirono dalla zuffa piuttosto malconci. Condotti a S. Giacomo vennero giudicati guaribili in 10 giorni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì 21 maggio 1901 - **4.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 ottobre 1900 fino alla polizza **278000**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 2 novembre 1900 fino alla polizza **280340**.

La **3.ª** *Custodia vende:*

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 ottobre 1900 fino alla polizza **82400**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

19 maggio

Costanzi. — La nuova operetta *Il Mikado* ottenne iersera un eccellente successo, dovuto specialmente all'ottima esecuzione da parte della Compagnia Scarez-Acconci, alla graziosa musica ed alla sfarzosissima messa in scena.

Venne anche rappresentata *Carmencita*, la indovinata parodia della *Carmen*, nella quale l'Acconci fu di una comicità inarrivabile. Il bravo artista fu molto applaudito.

La *Carmencita* si replicherà assieme all'operetta *Il Mikado* nella rappresentazione serale. In quella diurna, nella quale avranno ingresso libero i bambini accompagnati, si darà l'ultima e definitiva rappresentazione del *Carnet del diavolo*.

Domani serata d'onore di Amelia Soarez colle *Piccole Michù*.

Dopo il primo atto la seratante canterà due canzonette.

Valle. — La Compagnia Scarpetta, la quale per le entusiastiche accoglienze avute, resterà fra noi anche nel prossimo mese di giugno, replicherà questa sera la graziosa commedia *'Na criatura sperduta*. In settimana andrà in scena *'A Nanassè* la riduzione della *Dame de chez Maxim*.

Adriano. — Alla 3ª replica della *Gioconda* il pubblico di iersera non fece che confermare pienamente il successo dell'opera dovuto alla lodevole esecuzione da parte di tutti gli artisti.

Oggi in un'unica rappresentazione, alle ore 5, si replica la *Gioconda* e i bambini accompagnati avranno ingresso libero.

Nazionale. — Consueta dimostrazione di stima e di ammirazione iersera per la Svicher nella *Linda di Chamounix*.

Oggi alle 5 1[2 ultima definitiva replica e martedì prima della *Lucia di Lammermoor*.

Quirino. — Due rappresentazioni dell'*Histoire d'un Pierrot* la graziosa pantomima che richiama seralmente un largo concorso di pubblico.

Manzoni. — *Il Campanaro di S. Maria Maggiore*, il nuovo dramma di Pio Pizzicaria, andato in scena iersera, incontrò il massimo favore del pubblico che seguì fino al termine col più vivo interesse lo svolgimento dell'azione, in cui le varie passioni dell'uomo sono felicemente tracciate con buoni dialoghi e con scene di grande effetto.

Sferisterio Sallustiano. — L'inaugurazione del giuoco al pallone non poteva aver luogo sotto migliori auspici, pel notevole concorso di pubblico e per la valentia dei giuocatori davvero sorprendente.

Vinsero la prima partita: Marini 1.o e Carlini 2.o; la seconda partita: Gabri 1.o e Bessi 2.o.

Oggi alle 4 1[2 tre grandi partite così formate:

1.a Partita: *rossi* - Bilenchi, Marini e Lazzeri — *turchini*: Jozzi, Carlini e Moggi.

2.a Partita: *rossi*: Franceschini, Nidiaci e Moggi — *turchini*: Jozzi, Bessi e Lazzeri.

3.a Partita: *rossi*: Franchi, Bessi e Carlini — *turchini*: Gabri, Nidiaci e Belloni.

Vice-Fabr...

Ultime Notizie

Ieri mattina firma dei ministri al Quirinale e consueta relazione.

Mancava il ministro della Guerra.

S. M. il Re si trattenne a parlare con l'on. Zanardelli.

Ieri, per il genetliaco di S. M. l'Imperatore di Russia, i nostri Sovrani inviarono affettuosi telegrammi di felicitazioni a Pietroburgo.

Consiglio dei Ministri.

Ieri, alle ore 17 e mezzo, si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri e si occupò, oltre di affari di ordinaria amministrazione, degli emendamenti ai provvedimenti finanziari concretati dall'on. Wollemborg.

Mancava soltanto l'on. Ponza di San Martino.

La principessa Milena.

Sabato alle 20,10, dalla linea di Napoli, giunsero a Roma le LL. AA. RR. la principessa Milena e il principe Mirko.

Alla stazione si recò ad incontrarli S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, generali Brusati e Serafini e dalle Case civile e militare.

In carrozze di Corte si recarono al Quirinale.

Per Candia.

Ieri sotto la presidenza dell'on. Prinetti si riunirono gli ambasciatori di Russia, Inghilterra e Francia per esaminare alcune questioni relative al governo dell'isola di Candia.

Ministero Esteri.

Consolato del Venezuela.

E' stato firmato da S. M. il Re l'*exequatur* per la nomina di vice console del Venezuela in Roma all'avv. Antonio De Cesare, figlio del deputato.

Al giovane nostro amico e collega in giornalismo le nostre felicitazioni.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri si firmò il decreto che concede un sussidio straordinario ai Comuni della Provincia di Novara: Beura L. 5000, Premosello L. 3500, Cardezza L. 1500 per danni arrecati dal nubifragio dell'agosto 1900.

Ministero Finanze.

Ieri si è firmato il decreto che approva la legge per la convenzione con la provincia di Mantova relativa alle questioni per eccesso di estimo.

Ministero P. Istruzione.

Il R. Ginnasio di Albano Laziale è stato intitolato al nome di *Vittorio Emanuele III*.

Il professor Luigi Lombardi è stato nominato per concorso, all'unanimità, ordinario di fisica tecnica nella R. scuola per gli ingegneri di Napoli.

Min. Agricoltura Industria e Commercio

E' stato testè firmato, sopra proposta dell'on. Zanardelli, ministro ad *interim* dell'agricoltura il R. Decreto che riordina la Scuola industriale di Fermo ed il convitto annesso, sopra tutto col concetto di imprimere carattere essenzialmente pratico a quell'importante Istituto, rinforzando le esercitazioni pratiche da compiersi nelle officine.

Iersera, alle 23,15 l'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Nazari è partito per Milano, dove si reca a visitare quell'Esposizione di allevamento di animali da cortile.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Carnevali è stato collocato in posizione ausiliaria e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il tenente di vascello Cavagnari Domenico è nominato aiutante di bandiera del contrammiraglio Mirabello Carlo comandante superiore del C. R. E.

Col 21 corrente imbarcherà sul cacciatorpediniere *Nembo* il tenente di vascello Scaparro Agostino.

Il *Colombo* è giunto ad Aden; il *Calabria* è partito da Aden; l'*Eridano* è partito da Napoli è giunto a Messina; lo *Stromboli* è giunto a Hong-Kong; il *Volta* è partito da Aden; lo *Scilla* è partito da Termoli.

Informazioni estere

La posta in Turchia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 19, ore 14.40. — L'*Eclair* ha da Costantinopoli che dà luogo a molti commenti l'astensione dell'Italia dall'associarsi alle altre Potenze nella questione delle poste estere.

I piroscafi italiani continuano a trasportare la posta turca.

La ragione è molto semplice: L'Italia non ha come le altre Potenze una posta speciale a Costantinopoli.

D'altronde il nostro rappresentante ha aderito ai passi fatti dagli altri rappresentanti esteri. *(N. d. D.)*.

ULTIMA ORA

Corse di Milano.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano (San Siro), 19, ore 16,20. — Oggi quinta giornata della prima riunione di primavera. Giornata piena di sole: molto pubblico specialmente nel prato.

Prima corsa — Premio Casorate: L. 2000 — Distanza m. 2000 - Inscritti 4.

1. *Arconte* di sir Harbert, favorito — 2. *Auretta* di Serramezzana-Flori — 3. *Alardo* di sir Rholand — poi *Gina* di Razza Volta.

Seconda corsa — Premio Lampugnano (corsa a vendere — *handicap* discendente): L. 1500 - Dist. 1600 - Inscritti 12.

Hanno corso: *Gallipoli* di sir Dario, *Carpenter* di R. Cesaroni, *LasciaDire* e *Noni* di Serramezzana-Florio, *Mutuard* di F. Tesio, *Zola* di sir Herbert, *Magda* di Razza Volta, *Barbillonne* di Petite Ecurie, *Tarifa* e *Locanda* della Scuderia Torinese, *Santerelle* di Little Stud.

1. *Gallipoli* — 2. *Montard* — 3. *Lascia Dire.*

Terza corsa. — **Premio di Lombardia** (*handicap* discendente): **L. 5000.** — Distanza m. 2400 — Inscritti 8.

Hanno corso e sono arrivati nell'ordine seguente:

1. *Echelet* di sir Goodluck, per una lunghezza: ha vinto 6475 lire — 2. *Miss Violetta* di sir Gulliser per otto lunghezze — 3. *Tarantella* di Razza Volta — poi *Drumros* di sir Rholand, favorito, e *Bettina* di Bocconi-Dall'Acqua.

Quarta corsa — Premio Trezzo (corsa a vendere): L. 2000 - Dist. m. 900 - Inscritti 9.

Hanno corso: *Barsac* di Cacace Ravaschieri, *Tor di Nona* di Razza Casilina, *Rogoredo* ed *Ulisse* di T. Rook, *Beppino*, *Doresca* e *Nyama* di Serramezzana-Flori, *Ginevra* di sir Goodluck e *Clandia* di sir Rholand.

1. *Barsac*, brillantemente - 2. *Claudia* - 3. *Doresca.*

Quinta corsa — Premio dei *gentlemen* (*Steeple chase — gentlemen-riders*). L. 1500, di cui 300 al secondo — Dist. m. 3500 — Inscritti 7.

1. *Nedd's Must*, montato dal proprietario Roger Ubertalli. — 2. *Albarez*, dello stesso, montato dal Vesini — 3. *Sainte Hélène*, di Maria Smith, favorita, montata dal Ricci — poi *Black Cap.* del conte P. G. Venino, e *Florio* di Giovanni Ceresole.

Sesta corsa — Premio Serrago (*steeple-chase-handicap*): L. 2000, di cui 300 al secondo - Dist. m. 3200 - Inscritti 7.

Corrono fiaccamente solo due cavalli. *Vistola* del conte B. Avogadro, montata da Michelotti, cede al penultimo ostacolo, senza farsi alcun male; arriva *Itout* (favorito) di Don Marino Torlonia.

Settima corsa. — Premio Malpensa (corsa di siepi): L. 2000 di cui 300 al secondo - Dist. m. 2500 - Inscritti 8.

Corrono e arrivano 1° *Simple-Prince* del conte A. du Porto; 2° *Walton* (*ex-Periolo*) di Amilcare Giacometti; 3° *Richmond* di Gianfranco Giacobbe poi *Reine des Près* di Bocconi-Dall'Acqua.

Giovedì 23 corr. sesta giornata: **Premio Legnago**, L. 5000.

Congresso ginnastico.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Bologna, 19, ore 19,10. — Lo *Stadium* ove si effettuò la premiazione dei ginnasti presentava un magnifico colpo d'occhio.

Già il tempo, dapprima piovigginoso, si era ristabilito permettendo lo sviluppo completo della sfilata di tutti i ginnasti, oltre 2000.

Verso le 16 giunse S. A. R. il Conte di Torino accompagnato dal Ministro della guerra.

Terminata la sfilata tutte le squadre compierono vive evoluzioni nonchè esercizi di ginnastica.

Dipoi pronunziò brevi parole il senatore Todaro, a cui seguì Cristmann, delegato francese. Ambedue furono applauditissimi.

Chiuse la serie dei discorsi il ministro generale Ponza di San Martino, che riscosse applausi quando ricordò al Conte il noto duello.

Indi cominciò la proclamazione dei premiati.

Ottennero la corona e il diploma le Società « Roma » e quasi tutte le concorrenti, fra cui quelle di Rieti, Bari, Napoli e Firenze.

Ottennero premi individuali i romani Ratti, Ruggeri ed altri.

E qui giova notare come il Ruggeri abbia in pochi giorni conquistato presso i bolognesi grande popolarità coi suoi esercizi di sollevamento di pesi.

Infatti i bolognesi amano assai tale genere di ginnastica.

Il Conte di Torino ripartì alle ore 18,30, applaudito da grande folla; tutti i ginnasti facevano ala al suo passaggio.

Si calcola a circa 5000 il numero degli intervenuti alla grandiosa festa odierna.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 12 al 19 maggio.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	125 —	135 —*
Buoi e vacche da erba	"	115 —	120 —*
Buoi e vacche di Sardegna	"	120 —	130 —*
Vitelli da latte	"	150 —	170 [illegible]
Vitelli di campagna	"	140 —	165
Agnelli	"	105 —	115 —*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.*
2.a	"	S. V.	S. V.*
Granone Provincia Romana 1. q.	"	S. V.	S. V.*
2. qual.	Q.	S. V.	S. V.*
Granone di Ferentino 1. q.	"	S. V.	S. V.*
Fiore di Farina N. 00	quint.	41 —	41 —
id. id. 0	"	39 50	39 50
id. id. A 1	"	38 —	38 —
id. id. B 2	"	37 —	37 —
id. id. C 3	"	35 50	35 50
id. id. D 4	"	33 50	33 50
id. id. V 5 senza comp.	"	20 —	20 —
Farro nuovo	"	29 —	30 —*
Farricello nuovo	"	31 —	32 —*
Prosciutti romani entro dazio	quint.	180 —	185 —*
Salami romani entro dazio	"	190 —	200 —*
Mortadelle di Modena	"	260 —	260 —
di Brianza	"	250 —	250 —
Zamponi di Cremona	quint.	235 —	235 —
Zamponi di Brianza	"	225 —	225 —*
Salami di Milano Crespone	"	267 —	270 —*
Cotechini e zamponi di Modena	"	150 —	160 —*
Cotechini di Bologna	"	130 —	140 —*
Prosciutti Marchegiani	"	215 —	220 —*
Strutto nazionale	"	130 —	130 —*
Strutto d'America	quint.	135 —	135 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	360 —	360 —*
Burro di Milano 1. q.	"	275 —	280 —*
Burro di Milano 2. q.	"	235 —	240 —*
Burro di Reggio Emilia	"	235 —	240 —*
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	205 —	210 —*
Formaggio pecorino vecchio	Q.	190 —	195 —*
fresco	"	175 —	180 —*
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	"	250 —	260 —*
Formaggio 2. q.	"	230 —	240 —*
Formaggio 3. q.	"	200 —	225 —*
Formaggio Sbrinz	"	250 —	260 —*
Formaggio Gruyer	"	240 —	250 —*
Formaggio Gorgonzola bianco	"	140 —	150 —*
erborizzato	"	150 —	160 —*
Formaggio Olanda fiore piatto	"	220 —	220 —*
tondo	"	240 —	250 —*
di Viterbo	"	200 —	200 —*
Formaggio Fontina Aosta	"	170 —	180 —*
Vino Romano sul posto	Ett.	37 50	42 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	45 —	47 50
2. q.	"	—	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	37 50	42 50
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	75 —	37 50
rosso	"	40 —	40 —
Vino di Velletri	"	27 50	32 50
Vino del circondario di Viterbo	"	25 —	30 —
Vino di Zagarolo	"	25 —	27 50
Vino di Anzio e Nettuno	"	27 50	32 50
Vino di Monterotondo	"	27 50	30 —
Vino di Olevano	"	22 50	32 50
Vino di Barletta superiore	"	36 —	38 —
Vino di Barletta qualità corr.	"	33 —	35 —
Vino di Lecce e Gallipoli	"	32 —	34 —
Vino di Bari e circondario rosso	"	27 —	30 —
bianco	"	30 —	32 —
Vino di Brindisi	"	— —	— —
Vino di Sardegna bianco	"	21 —	23 —
Vino Sardegna rosso	"	21 —	23 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	28 —	30 —
Vino di Castellammare bianco	"	— —	— —
Vino di Partinico bianco e rosso	"	29 —	31 —
Vino di Forio	"	26 —	28 —
Vino d'Ischia	"	22 —	24 —
Vino Samos (Grecia)	Ett.	42 —	46 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

II.

Erano forse le esigenze ritmiche che a volte costringono il pensiero nei limiti d'una prigione vera e propria, e a volte vi obbligano a oltrepassare la misura, o a perdere la giusta nota?

A forza di ripeterlo, finì col crederlo; e si convinse che la poesia non era il campo conveniente alla sua attività intellettuale.

E d'altra parte ha forse mai dipinto il più semplice paesaggio, la rima più armoniosamente descrittiva?

No, in quanto a questo il primo imbrattatele è superiore al più grande poeta.

Con siffatto principio, Ettore abbandonò la letteratura e si dedicò alla pittura, a cui si sentiva inclinato sin da quando era in collegio.

Si mise dunque all'opera per completare e perfezionare le prime nozioni.

Per due anni imbrattò quante tele potè con lo stesso accanimento che aveva messo a far rime.

Per coltivare questa nuova passione, senza cambiar strada, scuoprì al terzo piano d'una casa vicina alla sua un quartiere di cui potè trasformare una stanza in studio di pittura.

Quantunque lavorasse alacremente il successo si faceva aspettare.

Gli mancavano gli studi preparatorii, perchè non aveva mai ricevuto un vero indirizzo, ma solo i consigli d'un vecchio amico di suo padre, un tempo pittore rinomato.

Ma non bastava.

I suoi lavori gli venivano rifiutati ovunque.

Nella sua modestia si contentava di offrirli a delle esposizioni private, ma con lo stesso successo.

Estremamente nervoso ed eccitabile soffriva di quelle continue sconfitte.

Cadere nel disgusto e nello scoraggiamento non era che un passo.

Cosa che accadde tanto più facilmente inquantochè la famiglia con le sue rimostranze lo irritava incessantemente.

Durante il tempo in cui madre e figlio vivevano nello stesso paese era una sequela di rimproveri e di recriminazioni per parte della madre sull'uso che Ettore faceva del suo tempo.

Forse che tutte le sciocche pitture e poesie conducevano un uomo a qualche cosa?

Per la brava donna, affezionata al figlio, ma di idee ristrette e pratiche, che aveva visto la fortuna di suo marito aumentare a poco a poco per mezzo di intraprese industriali, non v'era altra maniera di utilizzare la vita.

Ettore, rassegnato a quelle continue punzecchiature, non si rivoltava, nè rispondeva.

Sbarazzato da questa parte gli toccava di sopportare un assalto ancor più terribile da un altro lato.

La signora Sivray aveva a Parigi un fratello impiegato in un ministero, il signor Meursan.

Questo zio che di tanto in tanto Ettore era obbligato ad andare a trovare era ammogliato e padre di quattro figli; per conseguenza costretto a far prodigi d'economia per potersi rigirare.

Un po' geloso della ricchezza del nepote il disgraziato vice-direttore metodico come ogni burocrata convinto, non poteva intendere che non si dovesse vivere tranquillamente, senza una posizione, che fruttasse regolarmente tante centinaia di lire al mese.

Avendo poi dei capitali come de Sivray, si doveva impiegarli bene, e farli fruttare. Ah! se avesse avuto lui dei capitali!

Conservando tuttavia il suo mestiere di grattacarte avrebbe fatto affari splendidi, e in dieci anni messo da parte una fortuna per i suoi figli.

Contentarsi di mangiare i capitali ed occupare il tempo in questioni artistiche era quello che non poteva capire.

E di che si impicciava egli mai?

E' proprio necessario, trattandosi di un giovane che ha venticinquemila lire di rendita che se ne stia seduto dinanzi ad uno scrittoio dalle dieci alle quattro, non per ottenere la maggior parte di godimenti di cui sia suscettibile l'esistenza ma per compiere la parte di lavoro utile che tocca a ciascuno nell'unione sociale?...

Dinanzi allo zio, ed a sua madre, Ettore abbassava la testa e non fiatava; ma a poco a poco nel suo cuore si accumulava una sorda irritazione.

Volevano o no lasciarlo in pace seguire la carriera da lui scelta?

Che cosa pretendevano?

Mangiava le sue rendite da ragazzo sistemato e lavorava se non per aumentare la sua fortuna per farsi almeno un nome.

Che c'era di meglio e perchè s'immischiavano delle sue faccende visto ch'egli non si occupava di quelle degli altri?

Malgrado gli sforzi che faceva per reagire, quelle continue osservazioni raggiungevano l'intento.

Ettore ne soffriva orribilmente; il suo carattere s'inaspriva, e si sentiva scoraggiato.

Impossibile lavorare per intere giornate, cosicchè se la passava da un museo ad una esposizione come un'anima in pena, senza veder nulla senza capire la più piccola cosa.

In quei giorni la compagnia di Davrigny era l'unica sua consolazione.

Piero era un compagno con cui aveva seguito gli studii al collegio Stanislas e dopo non s'erano mai perduti di vista

(Continua).

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: Biblioteca dalle 9-13.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Galleria: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 80: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Galleria — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 15
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas. via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8,20	—	13,35	—	19,35	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	8,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	8,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6.25	9,43	11.45	—	15,5	—	18.40
Marino-Albano	6.15	10,—	12 30	—	—	18 55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo	[illegible]	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,17	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16.30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	16,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11.40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	15,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	18,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,3.	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17.45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26	—	21,—
N.-Anzio (" Ciamp.)	7 30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14 26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,25	9,55	—	15,27	22,3	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						festiv.			
Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,38	18,25		—	—	—
Bagni a.	7,6	10,13	12,32	16,41	19,13		—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,45	13,16	17,17	19,45		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,24	17,48	19,16	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,38	16,47	18,22	19,45	—	—	—
Roma a.	7,40	9,10	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi